

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'Assessore al Bilancio illustrerà quanto di sua competenza, dopodiché si passerà al Consiglio Comunale aperto e quindi all'appello. Prego Assessore.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Vediamo allora quali sono i punti salienti del consuntivo 2002 da un punto di vista prettamente economico, finanziario e patrimoniale. Dobbiamo dire innanzitutto che il bilancio 2002 chiude con un avanzo di amministrazione di 1.508.000 euro, rispetto a 1.415.000 euro dell'esercizio precedente, con un incremento perciò del 6,5%. Questo avanzo, che deriva per 693.000 euro dalla gestione di competenza e per 400.000 euro dalla gestione dei residui, risulta vincolato per 300.000 euro al fondo svalutazioni e crediti in relazione alla dubbia esigibilità soprattutto di ruoli emessi in relazione a sanzioni del Codice della Strada, e di questo tema poi parleremo successivamente in maniera un po' più diffusa. Ulteriori 92.000 euro sono vincolati a monetizzazioni di aree a standard, in quanto l'accertamento è risultato essere a fine anno superiore alla previsione assestata. L'avanzo economico, che come sapete è un parametro di riferimento molto importante, risulta di 601.000 euro positivo, rispetto ai 389.000 euro del 2001. Vi dicevo che il dato relativo all'avanzo economico è particolarmente importante perché questo dato ci permette di capire qual è la propensione dell'Ente locale a garantire la copertura di tutte quelle che sono le spese correnti relative all'Amministrazione, legate al regolare funzionamento dell'Ente locale, con risorse ordinarie. E' chiaro che nel momento in cui questo dato è positivo vuol dire che l'Ente locale è in grado di coprire l'ordinaria gestione con le ordinarie entrate. Tenete presente, tanto per darvi un riferimento, che una relazione della Corte dei Conti che è stata pubblicata in tempi molto recenti, relazione che ha analizzato i bilanci 2001 della stragrande maggioranza dei Comuni italiani, questa relazione indica che più del 70% dei bilanci degli Enti che sono stati esaminati presenta un bilancio in disavanzo.

Entrando un pochino più nello specifico possiamo dire che le entrate correnti Titolo I, II e III, che sono state accertate, ammontano complessivamente a 36.300.000 euro circa, con un decremento del 3,1% rispetto ai 37.500.000 euro del 2001. Le spese correnti impegnate, che si riferiscono al Ti-

tolo I più le quote capitali di rimborso dei mutui, sono poco più di 36.900.000 euro, con un decremento del 3,6% rispetto ai 38.200.000 euro dell'esercizio passato.

Deve essere subito sottolineato che i dati relativi agli accertamenti e agli impegni del 2002 rispetto al 2001 sono influenzati quest'anno da due fattori decisamente rilevanti. Innanzitutto registriamo quest'anno un accertamento, e di conseguenza un impegno relativo al servizio gas, di 9,5 milioni di euro rispetto ai 10,7 milioni di euro dell'anno passato, e in secondo luogo dobbiamo ricordare che i canoni relativi ai servizi depurazione e fognatura non transitano più nel bilancio 2002 in quanto questi servizi sono stati esternalizzati.

Fatte queste precisazioni che ritengo doverose, penso non si possa fare altro che affermare che in questo bilancio è confermata una tendenza che già si era evidenziata nei bilanci degli anni scorsi, la macchina comunale cioè lavora a pieno ritmo andando a sviluppare, come vedremo confermato anche da altri parametri, quella che è l'attività corrente.

Altrettanto positivi risultano i dati relativi alla capacità di impegno e alla capacità di accertamento. Per quello che riguarda la capacità d'impegno, che vi ricordo è il rapporto fra la previsione assestata e l'impegnato alla fine dell'anno, raggiunge complessivamente il 79,26%, arrivando addirittura al 95,6% per il Titolo I. Cosa significa questo dato? Significa che sostanzialmente abbiamo mandato avanti, abbiamo fatto quasi il 96% delle spese correnti che avevamo stabilito di fare in sede di previsione di bilancio. Un discorso simile vale per la capacità di accertamento, cioè il raffronto in questo caso fra la previsione assestata e l'accertato alla fine dell'anno, capacità di accertamento che raggiunge globalmente l'80,13%, arrivando ad oltre il 97% per quello che riguarda le entrate correnti. Anche in questo caso il significato di questo dato è abbastanza chiaro, andare ad accertare il 97% delle entrate correnti significa che sostanzialmente abbiamo incassato o incasseremo oltre il 97% delle entrate tributarie o dei trasferimenti e delle entrate extra-tributarie che erano state previste in sede di assestamento di bilancio. Mi fa piacere segnalarvi in particolare la percentuale di accertamento del 99,7% sul Titolo I dell'entrata, che come sapete riguarda le entrate tributarie; questo credo confermi senza possibilità di dubbio che gli impegni che sono stati presi in sede di previsione di bilancio sono stati sostanzialmente mantenuti. Un altro tema importante è quello che riguarda la pressione tributaria locale. Prima però di analizzare come si è mosso questo indice nel corso del 2002 è necessario fare una indispensabile premessa metodologica senza la quale non si potrebbero andare a interpretare e capire determinati scostamenti che sono avvenuti nel bilancio 2002 rispetto al bilan-

cio 2001. Per previsione legislativa una posta di bilancio, cioè la compartecipazione IRPEF, che fino all'anno scorso era classificata nel Titolo II, cioè fra le entrate da trasferimenti, quest'anno risulta essere inclusa nel Titolo I, cioè quello delle entrate tributarie. Per cui è logico che per avere dei dati che siano confrontabili da un anno all'altro è necessario prioritariamente rendere omogenei questi due dati, perché non possiamo andare a confrontare il Titolo I del 2001 con il Titolo I del 2002, in quanto nel 2002 viene ricompresa in questo Titolo una voce che l'anno scorso era al Titolo II. Fatta questa operazione di resa di dati confrontabili, si può subito verificare che il totale delle entrate tributarie nel 2002 è diminuito passando da 12.283.000 euro a 12.189.000 euro, con una diminuzione di 94.000 euro, che chiaramente si va a ripercuotere su quella che è la pressione fiscale pro-capite a carico di ogni cittadino.

Sicuramente la voce più importante nell'ambito delle entrate tributarie è quella che riguarda l'ICI, che forse ci tocca più da vicino. Come ricorderete il 2002 aveva visto un nuovo importante passo dell'Amministrazione Comunale nella direzione della diminuzione del prelievo fiscale sui cittadini. Nel 2002 infatti l'aliquota ICI sulla prima casa era stata diminuita dal 4,6 al 4,3 per mille; vi ricordo che l'anno successivo, nel 2003, era stata deliberata una ulteriore diminuzione di questa aliquota che è passata dal 4,3 al 4 per mille, aliquota minima.

Vediamo allora come sono variare le entrate relative all'ICI nel 2002. 2001 incasso da ICI 6.038.000 euro, 2002 incasso da ICI 5.987.000 euro. Al di là di quello che è il valore assoluto dell'entrata dell'ICI mi preme sottolineare la composizione di questa voce; la composizione dell'entrata ICI si è decisamente modificata dal 2001 al 2002. Nel 2001 gli incassi da ICI ordinaria sono stati 5.939.000, entrata da recupero ICI, per cui attività di liquidazione e accertamento 99.000 euro; nel 2002 l'ICI ordinaria è di 5.842.000, il recupero ICI 145.000 euro. In altre parole, per rendere subito l'idea, le entrate per l'ICI ordinaria sono diminuite di quasi il 2% e non dimenticate che a livello d'incasso in questo caso c'è sempre un maggiore introito relativo alle nuove abitazioni che vengono attivate nel corso dell'anno; le entrate legate all'attività di recupero, accertamento e liquidazione dell'ICI sono aumentate di oltre il 46%. Questo è un dato che mi piace sottolineare perché l'Amministrazione si è decisamente impegnata su questo fronte, la variazione dal 2001 al 2002 del 46% credo che sia estremamente apprezzabile, e mi fa anche piacere poter dire in questa sede che sicuramente il risultato 2003, ormai siamo a metà dell'anno per cui la tendenza possiamo già cominciare a vederla, sarà ulteriormente superiore ai dati consuntivati nel 2002.

Un'ultima veloce considerazione, sempre in tema di ICI: la quota dei proventi ICI relativi alla prima casa copre quest'anno il 23,4% del totale delle entrate riferibili a questo tributo; l'anno scorso questa percentuale era del 26,9, l'anno precedente 2000 del 27,9. Credo che questo dato confermi in maniera inequivocabile come la tassazione a livello di ICI a Saronno si stia spostando dalla prima casa agli immobili diversi.

Parliamo un attimo di spese correnti. Vorrei segnalarvi alcuni dati relativi alle spese stesse, suddivisi sia per funzione che per intervento. Per quello che riguarda l'analisi funzionale il settore che pesa maggiormente, come sempre è successo nel bilancio del Comune di Saronno, è sicuramente quello relativo ai servizi produttivi, per i quali si sono spesi nel corso del 2002 9,5 milioni di euro, pari al 26,6% del totale delle spese correnti. Questo dato però è scarsamente significativo in quanto la funzione dei servizi produttivi riguarda unicamente la spesa del servizio gas, che come voi sapete trova un quasi esatto corrispettivo sul fronte delle entrate.

La funzione Amministrazione generale, che è quella che comprende i servizi relativi alla segreteria, i beni demaniali, l'ufficio tecnico ecc. pesa per circa 8 milioni di euro, pari al 22,3% della spesa totale, mentre le spese correnti che abbiamo impegnato per la funzione gestione del territorio e ambiente, che è relativa ai servizi urbanistici, allo smaltimento dei rifiuti, ai servizi parchi e verde, sono pari a poco più di 5,6 milioni di euro, con una incidenza sul totale del 15,7%.

La funzione servizi sociali, funzione decisamente importante e delicata, registra spese per circa 4,8 milioni di euro, pari al 13,5 del totale di spese 2002, che si confronta con una percentuale dell'11,6% del precedente esercizio.

La spesa relativa alla funzione istruzione pubblica, anche in questo caso è di 3,4 milioni di euro, pari al 9,4% del totale di spesa.

Vorrei sottolineare anche la valenza e il peso di questi due settori, che sono molto delicati, da un punto di vista non solo percentuale ma quantitativo. I servizi sociali quest'anno hanno impegnato spese per 4.813.000 euro, a fronte dei 4.274.000 euro dell'anno passato, con un incremento perciò del 12,6%. I servizi educativi passano da 3.377.000 euro a 3.250.000 con un incremento di quasi il 4%.

Per quel che riguarda invece l'analisi della spesa per interventi non ci sono grossi scostamenti rispetto all'anno scorso. Le spese per prestazioni di servizio coprono il 33 e rotti per cento, l'acquisto di beni il 28%, il costo del personale poco più del 20%, gli interessi passivi il 2,1%. Anche quest'anno registriamo una diminuzione degli oneri finanziari, diminuzione che è comunque controbilanciata dal-

l'ammortamento dei mutui che sono stati recentemente assunti, diminuzione degli oneri finanziari che è dovuta soprattutto all'andamento del mercato finanziario e alla diminuzione di quelli che sono i tassi variabili che sono applicati ai mutui che noi abbiamo contratto.

Per quel che riguarda la parte in conto capitale, dopo l'exploit del 2001, vi ricorderete l'anno scorso che io definii il bilancio 2001 come unico ed eccezionale sul fronte degli investimenti, suscitando pure la facile e del tutto fuori luogo ironia di un Consigliere Comunale, che penso questa sera vorrà ricredersi. Dopo l'exploit del 2001 nel 2002 siamo tornati a livelli di investimento più "normali"; le spese in conto capitale sono state previste in 6.700.000 circa, assestate in 8.400.000 euro circa ed impegnate per 5.186.000 euro, con una percentuale del 61,4%. Il contenimento degli investimenti rispetto all'anno scorso che è stato un anno eccezionale, unico ed irripetibile, è legato soprattutto alle minori entrate relative ad oneri di urbanizzazione e per i mezzi propri. In particolare, per quello che riguarda i mezzi propri, non sono state finalizzate, nel corso del 2002, parte delle previste alienazioni di beni comunali. E' importante sottolineare però che è stato possibile sopperire alla mancanza di queste entrate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno scorso che è stato di 1 milione di euro.

Un breve cenno relativo alla gestione dei residui, l'eliminazione dei residui attivi e passivi ha contribuito, come vi ho precedentemente detto, alla formazione dell'avanzo di amministrazione per poco più di 400.000 euro. In particolare sono stati eliminati residui attivi per 107.000 euro e residui passivi per poco più di mezzo milione di euro. L'indice di smaltimento dei residui ammonta per i residui attivi al 50,67%, per i residui passivi al 40,47%. In tema di residui attivi stiamo attentamente monitorando la situazione relativa alle sanzioni per le violazioni in tema di circolazione stradale. L'importo dei residui, come è stato visto anche nell'ambito di alcune riunioni della Commissione Bilancio, dei residui passivi relativo a questo capitolo è diventato consistente, per cui è necessario sicuramente studiare attentamente questa problematica per cercare di capire come può essere risolto e come può essere rimediato a questa situazione di difficoltà. Tenente presente che il fatto che si stiano accumulando residui attivi sulle sanzioni per violazioni al Codice della Strada è dovuto non a cattiva volontà di qualcuno ma soprattutto al fatto che recentemente sono state modificate le leggi relative alla riscossione coattiva delle multe, per cui se la persona multata a Saronno abita a Reggio Calabria, non è più il concessionario di Saronno che provvede alla riscossione coattiva di questa multa, ma è necessario passare attraverso il con-

cessionario del luogo di residenza del trasgressore; per cui credo che sia facile e comprensibile capire come questo fenomeno debba essere attentamente monitorato. Comunque stiamo studiando il fatto, non per niente lo studio di questa problematica è stata inserita tra quelli che sono gli obiettivi della dirigenza dell'Assessorato alle Risorse per l'anno 2003.

Un ultimo accenno decisamente positivo al patto di stabilità, che anche per il 2002 il Comune di Saronno ha rispettato. Come voi tutti sapete dal 1999 gli Enti locali sono tenuti a contribuire al risanamento delle finanze pubbliche e al miglioramento dei parametri posti dall'accordo di Maastricht attraverso il rispetto degli obiettivi posti dal cosiddetto patto di stabilità. Quello che è importante sottolineare è che questi obiettivi, per il 2002, sono stati resi ulteriormente rigidi e più stringenti rispetto agli anni precedenti; non solo infatti è stato imposto il contenimento del saldo tendenziale di cassa, il cui incremento poteva essere al massimo del 2,5% rispetto al dato relativo all'anno 2000, ma sono stati posti anche dei vincoli decisamente pesanti sul fronte della spesa. In particolare è stato fissato nel 6% rispetto al dato consuntivato nell'anno 2000 l'incremento massimo sia nelle spese correnti di competenza che nei pagamenti; il rispetto di questo patto, che il Comune di Saronno è riuscito a raggiungere, ha fatto sì che il nostro Ente non debba, per l'anno 2003, sottostare a dei vincoli e delle limitazioni piuttosto pesanti poste in tema di assunzione di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

Credo a grandi linee di avervi dato una visione abbastanza generale di quelli che sono i dati economici, patrimoniali e finanziari che caratterizzano il bilancio del 2002. Credo che non sia molto semplice, non tanto per i Consiglieri quanto per le persone che ascoltano a casa, cercare di capire quello che c'è dietro questi dati. Il mio invito è un invito molto chiaro e terra terra che è quello di guardarsi attorno; credo che comunque nel corso del 2002 a Saronno tante novità ci siano state, tanti miglioramenti ci sono stati, come sempre tutto poteva essere fatto prima, poteva essere fatto meglio, poteva essere fatto diversamente, però quello che in coscienza mi sento di dire è che i soldi dei saronnesi che oggi abbiamo indagato da un punto di vista prettamente economico, sicuramente sono stati spesi bene.

Un'ultima precisazione: su segnalazione del Consigliere Giancarlo Busnelli della Lega rileviamo un errore a pag. 24 della relazione dei Sindaci. A pag. 24 è stata pubblicata una tabella relativa alle spese correnti; i punti 11 e 12, quelli relativi alle funzioni nello sviluppo del campo economico e funzioni relative ai servizi produttivi, nell'ultima colonna non riportano la differenza, come dovrebbe es-

sere, ma riportano lo stesso dato del rendiconto 2002. E' un mero errore di somma, presumibilmente non sono state inserite queste formule nella tabella, ringrazio il Consigliere Busnelli della Lega Nord per aver segnalato questo errore.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, possiamo passare alla fase di Consiglio Comunale aperto, se c'è qualcuno del pubblico che vuole prendere la parola. Signora Sala, prego.

SIG.A SALA LUISA (Cittadina)

Buona sera. Io devo fare i complimenti all'Amministrazione e all'Assessore Renoldi, perché da molti anni a questa parte i conti dell'Amministrazione erano un qualcosa fatto così, a spanne. Devo dire che l'Assessore Renoldi, bisogna dargliene atto, ha sistemato i conti del Comune di Saronno.

Naturalmente io ho letto le cifre sul Saronno Sette, e le cifre sono sempre dei numeri aridi ed è difficile entrare nel merito. Come sa l'Assessore Renoldi il mio pallino è quello di fare un ulteriore sforzo per i cittadini che non hanno dimestichezza coi bilanci e coi numeri, di spiegare e illustrare quelle che sono le spese, specialmente per i servizi sociali e per la scuola, dando dei numeri e delle cifre per settori, ossia persone anziane assistite; i saronnesi sono convinta che non sanno quante persone anziane sono assistite dall'Amministrazione Comunale, perché hanno delle difficoltà magari nelle case di riposo, devono pagare la retta e non ce la fanno da soli. So che l'Amministrazione Comunale ha queste sensibilità anche per i minori, che mi pare sono tanti, assistiti e aiutati, famiglie ecc. Io volevo proprio chiedere uno sforzo, oltre al bilancio che deve essere presentato coi numeri e con i Titoli, I, II e difficilissimi da interpretare, fare uno sforzo per segnalare ed evidenziare questi interventi da parte dell'Amministrazione alle persone che ne hanno bisogno. Anche il patrimonio comunale dato in affitto, è sempre stato il mio pallino perché ho fatto parte della Commissione Casa, i saronnesi non conoscono il patrimonio comunale dato in affitto, e non conoscono l'entità degli introiti di questo patrimonio, e magari anche quante morosità ci sono in questo patrimonio, che vanno naturalmente ad ingrossare le cifre in negativo del bilancio. Dare queste informazioni alla popolazioni molto spicciolate, molto terra terra, penso sia utile per far capire anche l'impegno che un'Amministrazione di destra, che di solito è tacciata di non essere presente nell'aiuto alle persone bisognose, sia utile darlo. Questo è il mio punto di vista naturalmente. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Risponde l'Assessore.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

La risposta alla signora Sala, della quale condivido pienamente le affermazioni. E' sicuramente molto difficile andare a riassumere in una o due paginette del Città di Saronno quella che è la mole di lavoro che viene svolta in un anno da un Ente locale, però condivido e apprezzo la sua proposta, si può comunque fare qualche sforzo in più per cercare di estrapolare dal bilancio qualche dato specifico, soprattutto per quello che riguarda i Servizi Sociali o il Patrimonio. Per rimediare parzialmente a questa manchevolezza, presumendo che qualche cittadino in questo momento ci stia ascoltando, posso darvi alcuni dati spot tratti dal bilancio. Per esempio per quello che riguarda il settore dei servizi sociali forse non tutti i saronnesi giustamente sanno che l'Amministrazione Comunale di Saronno nell'anno 2002 ha impegnato 428.000 euro per assistere anziani saronnesi ricoverati in case di riposo; forse non tutti i saronnesi sanno che l'Ente locale ha impegnato 482.000 euro per inserimenti di giovani minori in comunità alloggio. Questi sono sicuramente dei dati importanti sia da un punto di vista quantitativo di bilancio, ma soprattutto da un punto di vista qualitativo. Questa tabella è comunque disponibile, se la signora vorrà averne copia non ci sono problemi.

Per quello che riguarda il patrimonio comunale mi permetto solo di evidenziare un dato, sempre riportato nel bilancio, che è la redditività del patrimonio, cioè il rapporto esistente tra le entrate derivanti dal patrimonio del Comune e quello che è il valore totale del patrimonio disponibile; questo indice, che nel 2000 era pari al 4,09%, nel 2001 è diventato del 4,38%, nel 2002 è diventato del 5,35%. Credo che questo incremento della redditività del patrimonio la dica abbastanza lunga sull'attenzione dell'Amministrazione nella gestione del proprio patrimonio, soprattutto immobiliare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Qualcun altro vuole prendere la parola? Possiamo passare quindi alla seconda fase. Il Segretario Comunale provvederà all'appello.

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo dare inizio. Un attimo solo che c'è una comunicazione di Mazzola.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Scusatemi, intervengo semplicemente per comunicare che con circa 20 giorni di anticipo rispetto a quello che prevede lo Statuto di Forza Italia secondo il quale il capogruppo resta in carica un anno, ho deciso di dimettermi, in quanto come sapete sono operato dagli incarichi di coordinatore, e solo per rendervi un'idea Forza Italia nel 2002 ha raggiunto 473 iscritti, quindi c'è sempre molto da fare e non avrei avuto il tempo di fare egregiamente come merita il capogruppo di Forza Italia ancora. Oltre a questo sapete che talvolta assieme all'Assessore Fabio Mitrano sono chiamato a rappresentare il Senatore Tomassini, e recentissimamente ho assunto anche l'incarico di Segretario per l'Assessore Regionale Massimo Buscemi, il che mi porterà via altro tempo e dovrò dividermi fra i vari Comuni del comprensorio e la sede regionale, così d'avere un collegamento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa un attimo. Signori Consiglieri, sta dando delle spiegazioni su una situazione, per cui mi sembra giusto lasciarlo parlare. Voi fate lo stesso anche dei proclami, ogni tanto succede, specialmente lei Consigliere Guaglianone.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Si vede che non voglio che mi dimetta, ma rimango non preoccupatevi. Dicevo, dovrò dividermi tra i Comuni del comprensorio e la sede regionale, ma mi pare che un'opportunità del genere, visto che abbiamo la possibilità di unire direttamente cittadinanza e istituzioni con la Giunta Regionale e il Presidente Formigoni, era un'opportunità da cogliere, quindi ho rassegnato le dimissioni e il gruppo consiliare di Forza Italia ha eletto il nuovo capogruppo, che vi comunico essere un amico che da tanto tempo è con me in tante battaglie fin dai tempi dell'opposizione, è il Consigliere Pierluigi Clerici al quale auguro buon lavoro, e i due pro-capogruppo sono Daniele Etro e Umberto Busnelli.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio della sintesi. Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Volevo comunicare che al di là del primo punto all'ordine del giorno, cui ovviamente parteciperemo, per quanto riguarda il punto relativo al bilancio ovviamente sarà la maggioranza a dover garantire la maggioranza dei voti. Se questo non avverrà noi ovviamente non garantiremo questo, staremo a disposizione fino a quando non arriverà il quorum sufficiente. Mi hanno detto che aderiscono a questa proposta il centro-sinistra, Città per Tutti e la Lega.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, prendo atto.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' un annuncio, è un diktat, è una bomba. Complimenti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi sembra più che plausibile. Primo punto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 36 del 30/06/2003

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari del 13 e 20 marzo 2003, 7 aprile 2003.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono problemi su qualche data? Si può mettere in votazione direttamente tutti e tre? Busnelli.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io ero assente durante il Consiglio Comunale del 7 aprile, per cui è chiaro che mi asterrò sull'approvazione del verbale di quella data, quindi probabilmente dovranno essere messe ai voti singolarmente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora 13 e 20 marzo, parere favorevole per alzata di mano? De Luca non c'era, si astiene.
Poi 7 aprile, per alzata di mano, parere favorevole? Astenuti? Busnelli.

In relazione a quanto detto dal Consigliere Pozzi facciamo un rapido conteggio, grazie. Siamo in 15, per cui possiamo sospendere la seduta.

S O S P E N S I O N E

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ricreazione è finita, adesso possiamo ricominciare, procediamo alla conta dei presenti.
Verificata la presenza del numero legale possiamo cominciare, punto n. 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 37 del 30/06/2003

OGGETTO: Approvazione rendiconto relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2002.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

All'Ufficio di Presidenza, cui io ero assente, erano state stabilite delle modalità da parte dei Consiglieri. Cosa avete deciso? Gilardoni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Come deciso all'interno dell'Ufficio di Presidenza questa sera il centro-sinistra farà un intervento unico di 20 minuti, con replica eventuale di 10, con la speranza, la consapevolezza che anche gli altri gruppi, ovvero la maggioranza e la Lega facciano la stessa cosa, cioè quello che avevamo stabilito.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Quindi se qualcuno vuole prendere la parola è pregato di farlo, altrimenti pongo in votazione direttamente. Consigliere Busnelli, prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Intanto volevo fare un piccolo accenno al fatto che sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2002, redatto dall'organo di revisione, mi sembra su alcune voci estremamente succinto e mi pare che quello dell'anno scorso fosse stato un po' più esplicativo, specialmente per le voci sia di entrata che di spesa, per quanto riguarda in particolare le differenze che ci sono sui confronti di analisi di bilancio iniziali e di previsione. Questo magari potrebbe essere un suggerimento affinché si possa poi trasmettere al Collegio dei Revisori un indirizzo affinché su queste voci venga data un po' più di spiegazione e di giustificazione sulle varie differenze.

Detto questo entrare nel merito dei numeri, l'Assessore ha ampiamente spiegato il tutto, quindi io volevo fare un riferimento alla relazione e al rendiconto, iniziando su un accenno ai dati relativi al Censimento 2001, magari se l'Assessore può dare le risposte questa sera bene, altrimenti potremmo magari, come è già successo un'altra volta, fare una interpellanza per avere una risposta specifica sull'argomento. Il problema riguarda la differenza fra i dati in possesso dell'Amministrazione Comunale e quelli risultanti alla data del Censimento, relativamente alla presenza degli stranieri, una differenza di 249 persone fra quelli presenti in anagrafe e quelle censite. Siccome leggo dalla relazione al rendiconto che alla data del 31.12.2002 la consistenza degli stranieri presenti è di 990, quindi con 296 persone in più rispetto a quelle censite, siccome a pag. 21 della relazione si dice che l'Amministrazione Comunale sta procedendo alla verifica della regolarità del permesso di soggiorno e al rinnovo della dichiarazione di dimora abituale, volevo sapere a che punto fosse questa verifica, se è già stata ultimata o è in fase di ultimazione. Se le risposte possono essere date bene, altrimenti, come è già successo mi pare l'anno scorso, faremo una interpellanza per avere una risposta specifica.

Devo dire che non ho letto con piacere che i verbali redatti per violazioni al Codice della Strada sono stati circa il doppio rispetto a quelli dell'anno scorso, 25.000 e rotti contro i 13.000 dell'anno scorso, per cui leggendo i dati mi sono posto due domande: o i cittadini, non solo i saronnesi perché poi le contravvenzioni vengono elevate anche a chi non è cittadino saronnese, quindi diciamo le persone in genere sono diventate più indisciplinate, e questo è sicuramente un grave segnale, oppure vi è stato un "accanimento terapeutico", applicato al fine di debellare il male nei confronti degli automobilisti in genere. Del resto diretta conseguenza leggo che sono anche i ricorsi verso il Giudice di Pace. Poi un altro particolare: ho letto che buona parte di questi verbali sono stati redatti a seguito di quanto accertato dagli ausiliari del traffico. Sarebbe utile sapere quanti sono questi nel totale complessivo; oltre al gratta e sosta anche le segnalazioni degli ausiliari del traffico hanno contribuito ad aumentare il gettito, che è stato ben ricordato dall'Assessore Renoldi nella relazione del rendiconto. Poi naturalmente occorrerà vedere anche quante delle violazioni iscritte nel ruolo andranno a buon fine; tra l'altro la dottoressa Renoldi ha già anticipato quello che volevo adesso ricordare, e quello che fra l'altro già da diverse volte abbiamo affrontato, per il momento ne abbiamo solamente parlato in Commissione Bilancio, perché abbiamo bisogno di ricevere i dati dall'Esatri o da chi per esso per verificare esattamente quanto di questa cifra, che mi pare

abbia raggiunto gli 875.000 euro fra quelli del 2002 e quelli precedenti, per cui bisognerà vedere, come fra l'altro aveva detto anche il dirigente dottor Caponigro, eventualmente proporre la cartolarizzazione dei crediti pregressi. Comunque è un argomento questo importante, che andrà affrontato all'interno della Commissione Bilancio. Anche l'aumento degli incidenti stradali è un segnale negativo, sul quale riflettere; è chiaro, la viabilità è aumentata, nel contempo è peggiorata, con conseguenze dirette naturalmente anche sull'inquinamento, compreso quello acustico. Noi abbiamo sempre detto che il blocco del traffico così come fatto è solamente un palliativo, perché si bloccano solamente le strade centrali, la parte interna della città, mentre invece viene lasciata completamente libera la circolazione all'esterno di queste cosiddette aree centrali, con la conseguenza poi di intasare il traffico ulteriormente. Riconosciamo che il problema non è di facile soluzione, penso che il problema deve essere affrontato a livello comprensoriale e non solamente cittadino, perché non possiamo certo pensare di ridurre solamente noi l'inquinamento nella città di Saronno. Mi chiedo cosa succederà in quelle zone dove sono state date delle concessioni edilizie sulle quali abbiamo nutrito sicuramente dei dubbi, quando andranno ad insediarsi le persone che acquisteranno questi appartamenti, queste case, comporteranno ulteriori problemi alla viabilità. Noi riteniamo che si debba cercare di intervenire al più presto, vuoi con la revisione del Piano Regolatore, l'abbiamo già chiesto più volte, anche lo stesso capogruppo nostro Longoni durante il Consiglio aperto su Saronno città più inquinata della Lombardia aveva espresso questo parere, che è il parere anche del nostro movimento. Riteniamo che qualche esempio sotto questo aspetto debba essere dato anche dall'Amministrazione, abbiamo chiesto più volte l'acquisto di mezzi pubblici meno inquinanti, si è sempre detto che costano troppo, non vedo l'Assessore Gianetti però sicuramente mi avrebbe detto la stessa cosa; io mi rendo conto comunque dei costi di certe scelte, però bisognerebbe valutare diversamente anche il costo sociale di altre scelte. So comunque che l'Assessore Gianetti che adesso non c'è ma sicuramente lo verrà a sapere, no scusate, c'è anche l'Assessore Mitrano, senza alcuna offesa signor Mitrano, ma di solito mi rivolgevo sempre all'Assessore Gianetti, col quale siamo amici da tanti anni. Comunque conoscendolo so che ha a cuore il bene della città; fra l'altro mi spiace per la mancanza dell'Assessore Gianetti perché una domanda specifica era quella che volevo sapere a che punto fossero i lavori del nuovo impianto di illuminazione del palazzo comunale e degli uffici. Sono finiti? Spero che siano tali da riuscire a fare risparmiare energia.

Ci sono cose che noi della Lega spesso portiamo avanti, noi lamentiamo ancora, nonostante prendiamo atto che il Comune sta facendo quello che può fare, ma sicuramente pensiamo che possa fare molto di più sulla presenza dei soliti venditori abusivi nei vari parcheggi, durante il mercato settimanale, durante i mercatini di fine mese, soltanto che vorremmo sollecitare maggiormente l'Amministrazione ad adoperarsi perché vengano fatti certi controlli. Noi ci rendiamo conto che Saronno è diventato veramente un crocevia incredibile di un sacco di gente secondo noi nulla facente, perché quando sostano per tutto il giorno in diversi posti della città, o nelle piazze, o nei giardini, occupandoli a volte quasi completamente, riteniamo che queste siano persone sulle quali bisognerebbe fare dei controlli, perché dopo senza permessi di soggiorno, senza lavoro ecc. sappiamo che sono facilmente preda della criminalità più o meno organizzata; compiono atti di micro-criminalità, spaccio di stupefacenti, e chi più ne ha ne metta.

Un richiamo all'Assessore Banfi, volevo solamente ricordare che dopo l'approvazione del Piano al diritto allo studio dell'ottobre 2002 per il 2002-2003, pensiamo che ci sarebbe dovuto essere un impegno e dovrà esserci un impegno ben mirato per portare a compimento quanto contenuto a supporto della didattica e quale arricchimento dell'offerta formativa, perché noi riteniamo che la scuola debba essere sempre più adeguata alle esigenze del territorio, deve rispecchiare la nostra identità, la storia, la cultura, le nostre tradizioni, affinché possa offrire anche agli stranieri che vogliono integrarsi una vera integrazione, ai quali dobbiamo essere in grado di trasmettere i valori ed i principi fondamentali della nostra società.

Devo dire che ho letto con molta attenzione riguardo ai servizi alla persona e alla salute, e ho confrontato i vari punti, fra l'altro poi c'è stata anche una signora del pubblico che ha fatto un riferimento a questo problema, lamentando come l'Amministrazione non sia in grado di comunicare alla città quello che viene fatto. Io ho cercato di confrontare i rapporti fra il totale della spesa socio-assistenziale nei confronti della spesa complessiva per i vari capitoli di spesa. Non ho notato grosse variazioni all'interno, fatta eccezione per alcuni numeri che volevo ricordare: l'aumento del ricovero degli anziani in case di riposo e l'aumento degli inserimenti in comunità. Magari poi qualcosa relativamente a questi due problemi penso che l'Assessore ci possa dire, per vedere come mai ci siano state nel corso del 2002 queste differenze. Poi volevo anche fare un appunto relativamente al contributo per il sostegno all'affitto, che nel corso dell'anno 2002 è stato inferiore all'anno precedente; mi sembra di aver letto che è stato inferiore all'anno precedente, però poi successivamente, leggendo i dati

della prima variazione di bilancio, ho potuto leggere con piacere che è arrivato un ulteriore contributo da parte della Regione. Anche perché poi, come ho letto, c'è stato un aumento non indifferente da parte dei cittadini saronnesi della richiesta di questo contributo.

Volevo poi fare una precisazione sul discorso dell'ICI e dell'IRPERF, perché è d'obbligo fare accenni a queste due voci, anche perché volevo riprendere anche un argomento relativo all'autonomia, che aveva toccato durante la presentazione del bilancio di previsione 2002 il Consigliere Gilar-doni, quindi diciamo che ci aveva indirettamente tirato in ballo come si suol dire, proprio relativamente ai trasferimenti delle risorse dallo Stato centrale agli Enti locali. Noi siamo entrati a far parte, come gruppo, come Lega Nord Lega Padania, il nostro movimento ha aderito alla Casa delle Libertà nel Governo centrale di Roma, proprio per portare avanti uno dei punti fondamentali del nostro movimento che è quello del Federalismo, e riteniamo che solamente nel momento in cui ogni Regione potrà trattenere non dico una parte cospicua, ma sicuramente una parte importante della ricchezza prodotta sul territorio, potremo forse dare ai nostri cittadini, anche a quelli che più ne hanno bisogno aiuti maggiori. Ci sono delle Regioni che già trattengono buona parte di queste risorse, e sono le Regioni a Statuto Speciale, le quali oltretutto ricevono ancora di più di quello che danno. Riteniamo che questa sia una cosa estremamente importante, noi l'abbiamo sempre detto, il Federalismo naturalmente non deve trascurare le Regioni più povere, o meno ricche, e questo lo ripeto ancora una volta al fine di evitare speculazioni da parte di qualcuno che magari ci accusa spesso di culture populiste orientate al localismo, all'egoismo, che vanno a volte verso derive razziste. Noi non siamo assolutamente razzisti, vogliamo una giustizia più equa su tutte le cose. Certo, poter fare a meno dell'addizionale IRPEF diventa una cosa estremamente difficile se non si verifica il Federalismo. Volevo ricordare comunque ai cittadini quanto sia importante l'attuazione di queste riforme, perché i 981.000 euro di IRPEF addizionale per l'anno 2002, ad una aliquota dello 0,18% presuppone un imponibile grosso modo di 545 milioni di euro, e questo starebbe a significare che i saronnesi potrebbero aver versato come imposte nelle casse dello Stato ben 163 milioni di euro, dei quali ne ritornano 9 milioni di euro circa, quindi il 5,5%. Al di là del fatto che ci sono tanti altri servizi che vengono resi direttamente dallo Stato, però riteniamo che in queste cifre ci sia qualcosa che non va. Stesso discorso per l'ICI, anche se devo riconoscere la buona volontà da parte dell'Amministrazione, perché l'aliquota è passata dal 5,1 per mille del 2000 al 4 per mille dell'anno 2003, quindi c'è stato una diminuzione graduale, anche se abbiamo

ripetutamente detto che questo secondo noi non basta, ci sarebbero delle possibilità per poter fare qualcosa di più per la detrazione dell'abitazione principale.

Volevo poi chiedere una cosa all'Assessore Giacometti, una domanda, perché leggendo nella relazione, a pag. 299, quando si legge "dati statistici e misuratori di efficienza, mi deve spiegare come mai, poi magari le risposte sono contenute in questi numeri, però vorrei che ci rendesse tutti edotti. Manutenzione aiuole sono passate dai 4.500 metri quadri ai 23.550 del 2002; poi patrimonio alberi alto fusto di proprietà comunale, da 8.450 del 2001 sono passati a 7.369 del 2002; poi c'è anche la consistenza arbustiva a gruppi che è un dato che l'anno scorso non c'era e che quest'anno sono presenti. Vorrei che magari mi spiegasse che cosa è successo nel passaggio di questi numeri.

Chiediamo inoltre all'Assessore Giacometti un maggior controllo dei giardini dove i bambini, i ragazzi vanno a giocare, accompagnati dai genitori, in particolare anche sotto l'aspetto igienico, perché spesso si nota di tutto e di più, e diciamo che queste tracce si possono ben vedere spesso e volentieri in alcuni giardini dove si trova veramente di tutto, sacchetti di rifiuti, vetri spaccati.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Guaglianone.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Un intervento che sarà su un tema monografico, quindi senza fare ragionamenti ampi su tutto quanto il bilancio ma su una voce. Lo faccio subito, avrei aspettato volentieri altre relazioni che magari abbracciavano questa tematica, ma sono stato sollecitato in questo senso dall'esordio dell'intervento del Consigliere Busnelli, che parlando di bilancio consuntivo citava i dati dell'immigrazione in città, visto che appunto l'argomento monografico del mio intervento sarà esattamente quello della presenza di emigranti in questo territorio, e di quanto con questo c'entra il bilancio consuntivo che stiamo esaminando.

I dati che fornisce il Consigliere Busnelli parlano di un incremento di presenze straniere sul territorio, che portano un totale che si aggira intorno al 2,7% della presenza di stranieri soggiornanti in Saronno, stante i dati dell'anagrafe, già dato per eccesso contando mille un dato che invece è intorno alle 900 unità; dato pienamente rispecchiante la media nazionale, peraltro comprendente extra-comunitari come gli svizzeri, gli americani, quelli che non sono nel mirino di chi è intervenuto precedentemente. Per cui mi sembra un dato che tutto sommato, in tempi di sanatoria, previ-

sta peraltro da una normativa che porta i nomi dei Ministri Bossi e Fini, normalmente prevedrà un incremento dal punto di vista di una presenza regolare, quindi della possibilità di fissare la propria residenza per gli immigrati sul territorio nazionale. Ed è proprio a partire da questo dato che vorrei articolare un pensiero che ha a che fare col bilancio consuntivo 2002 che stiamo esaminando, perché questo 2002 era - correggetemi se sbaglio - il primo dei tre anni in cui erano previsti degli stanziamenti per la possibile realizzazione di strutture d'accoglienza, all'interno del nostro centro, la voce apparteneva evidentemente ai capitoli dei servizi alla persona e alla salute. Soldi che stanno ancora in posta, non sono stati levati, e questo è evidentemente un buon segno, soldi che vorremmo che questa Giunta di questa Amministrazione Comunale, con atto che non oserei definire di coraggio, perché poi è proprio una presa d'atto anche della conseguenza sul territorio di una normativa, che ha deciso di ricomprendere al proprio interno una istanza di regolarizzazione per persone stranieri presenti, con forme di lavoro su questo territorio, una conseguenza evidente, e cioè la possibilità che queste persone, una volta che hanno ottenuto il contratto di lavoro più permesso di soggiorno, trovandosi in una qualche situazione per cui temporaneamente abbiano a perdere il riferimento del datore di lavoro al quale erano legati durante l'istanza di regolarizzazione, possano venirsi a trovare in una situazione di carenza alloggiativa, ancorché temporanea, magari anche in presenza di un nuovo lavoro che non essendo più quello magari di badante o di colf che poteva magari garantire l'abitazione, potrebbe essere pregiudicata dal fatto di non avere l'abitazione. Allora qual è l'atto che si chiede a questa Amministrazione, che non credo sia, ripeto, un atto di coraggio? E' l'anno della campagna elettorale, a consuntivo non è stata tolta una posta che era in investimento, il secondo anno del triennio in cui era prevista è quello che ci porterà alle prossime elezioni, diamo un segnale a questa città di volontà di integrazione reale di queste persone, a partire dai bisogni primari che ci sono per queste persone, che in questa fase come in tutte le fasi delle regolarizzazioni, che hanno costellato la storia dell'immigrazione in Italia, sotto Governi di tutte le bandiere politiche, facciamo un centro di accoglienza per queste persone. Facciamolo in modo che sia regolamentati negli accessi e nelle uscite, che preveda dei regolamenti nel tempo di ingresso e il tempo di percorso all'interno di questo centro, a seconda di un progetto educativo individuale nei confronti di una persona, gestiamo questo centro con titolarità dell'Amministrazione. Questo sarebbe sì un segnale, è un invito a partire da considerazioni che sono inerenti al bilancio consuntivo che questa sera esaminiamo, nei confronti di una città che come

tante altre sul territorio avrà un consistente aumento di presenze regolari di persone straniere sul territorio, regolari sì ma sappiamo tutti precarie per certi aspetti, visto che la regolarizzazione stessa ha dato spazio, oltre a lavori nel campo dell'industria che di per sé vanno nella direzione di contratti probabilmente un pochetto più stabili, dall'altra parte lasciano un po' più scoperti altre persone che nei lavori di accadimento alle persone anziane piuttosto che ai non autosufficienti, nel caso delle badanti in particolare o dei badanti potrebbero trovarsi in oggettive condizioni ancorché temporanee di necessità alloggiative. Questo potrebbe essere un segnale favorevole all'interno di un quadro, quello dei servizi alla persona e alla salute, dove il bilancio consolida voci importanti, comunque anche nel capitolo dell'immigrazione. Si tratterebbe di una presa di posizione pubblica, chiara e ben precisa, peraltro non discordante dalle finalità di una legge sull'immigrazione che porta la firma di persone comunque collegate a un ambito politico che è quello di questo referente. Questa la prima considerazione in merito alla questione delle persone straniere e i segni concreti di volontà di integrazione, che oltre a quelli già offerti dagli sportelli esistenti sul territorio possono essere dati dall'Amministrazione di questa città in prospettiva futura.

Il secondo è un appello, un appello al monitoraggio di quello che si sta muovendo, sempre in ottemperanza alla normativa sull'immigrazione, alla legge 189/2002 cosiddetta Bossi/Fini che sta per emanare il proprio Regolamento attuativo, in termini definitivi; con un po' di ritardo, ma questo Regolamento attuativo è in fase di definitiva emanazione. Il Regolamento attuativo emanerà anche l'attuazione di due articoli, che sono stati volutamente lasciati in sospeso, il 32 e il 33 di questa legge, e che riguardano la normativa sulle persone che chiedono asilo nel nostro Paese, quindi sulle vittime di persecuzioni di guerre, di situazioni di conflitto, che si rivolgono al nostro Paese chiedendo protezione, perché è in pericolo, a loro giudizio, e lo sarà poi o meno a giudizio anche delle autorità italiane che esamineranno la loro pratica, che chiedono al nostro Paese firmatario della convenzione di Ginevra del 1951 con presente il diritto di asilo all'art. 10 della nostra Costituzione Repubblicana. Ebbene, nei confronti di queste persone l'Italia fornisce asilo, e l'asilo nei confronti di queste persone verrà regolamentato a breve anche dalla normativa attuale. Ebbene, esiste attualmente in Italia un programma nazionale gestito dal Ministero dell'Interno, che è una rete a cui hanno aderito 60 Comuni circa, che andranno ad entrare a regime, finanziati dalla legge 189 Bossi/Fini, quindi diventeranno uno strumento di questo Paese per la regolamentazione di flussi che non possono essere previsti,

cioè quelli degli asilanti. Ebbene, nel Regolamento attuativo, o collegato a questo, o comunque in questo periodo, è prevista l'emanazione, in questo caso ad opera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un bando pubblico nei confronti dei Comuni italiani che hanno già attivi sul proprio territorio servizi legati al fenomeno migratorio - e potrebbe esattamente essere il caso di Saronno - per la gestione di servizi di accoglienza di queste persone, quindi per l'ingresso in questa rete che nella nostra provincia peraltro vede già presenti alcune realtà che vanno da una copertura politica di centro-destra a una di centro-sinistra, è indifferente, e che ospitano servizi di questo tipo. Un altro fiore all'occhiello del Comune di Saronno in una prospettiva non lontana potrebbe essere quello di verificare l'opportunità di entrare all'interno di questo tipo di possibilità di gestione di strutture di accoglienza, verificare le compatibilità di bilancio, eventualmente ricorrendo anche a voci già stanziare, ragionamenti che sarà poi l'Amministrazione a fare, sapendo che ci sarà un riconoscimento di un importo estremamente consistente al singolo Comune da parte dello Stato centrale, con la possibilità che addirittura non ci siano uscite cash per la gestione di queste strutture. Si parla in poche parole di un 20% che potrebbe essere gestito, come si dice, in natura, e quindi attraverso i servizi che già il Comune offre alle persone straniere presenti sul territorio.

Allora quello che è il mio invito, e vado a concludere il mio intervento monografico sul tema stranieri, è quello di monitorare, attraverso gli uffici preposti del Comune, la possibilità che anche attraverso questo bando si dia forma concreta alla possibilità di venire incontro ad un fenomeno, quello degli asilanti, che porta all'aeroporto di Malpensa circa 500 persone all'anno che chiedono asilo nel nostro Paese, con ricadute che potete immaginare sulla provincia di Varese, che è il territorio di competenza dello scalo continentale aeroportuale. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Guaglianone, l'Amministrazione ha apprezzato con molto interesse le sue osservazioni e i suoi suggerimenti in relazione a quanto dichiarato e quanto tratto anche dalla normativa nazionale. Io la prego, quando ha un attimo di Sindaco, di incontrarsi con me e col Vice Sindaco perché avremmo piacere di approfondire l'argomento. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo signor Sindaco. Vuole rispondere? Prego.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Apprezzo e confermo la mia disponibilità, anche perché comunque ho, per motivi di lavoro, operando in un settore che ha afferenza a questo tipo di fenomeno, l'opportunità di fornire una serie di supporti dal punto di vista legislativo e quant'altro, che possono aiutare il nostro Comune eventualmente a verificare questa volontà. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. Consigliere Gilardoni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Una domanda velocissima prima dell'intervento, ma è prope-deutica al discorso che devo fare. Vorrei chiedere se per cortesia mi viene specificato, in termini matematici-aritmetici, da quale partite è composto l'avanzo di amministrazione di 1.508.217.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Sono 600.000 euro per quel che riguarda la gestione di competenza parte corrente, 92.000 euro per la gestione di competenza, parte investimenti, 401.000 euro per la gestione residui e 415.000 euro relativi alla differenza dell'avanzo di amministrazione 2001/2002.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Ho fatto questa domanda non casualmente perché la complessità che prima è stata sollevata dall'unico cittadino haimé presente questa sera a questo dibattito che è uno degli atti fondamentali del nostro Comune, cioè della signora Sala.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere, ce ne sono anche altri.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

L'unico cittadino intervenuto, non volevo innescare una polemica, scusatemi, volevo far presenti che ce n'è pochi rispetto a quelli che ci si potrebbe aspettare in una serata come questa. Volevo evidenziare la difficoltà di lettura del bilancio, che non è solo per il semplice cittadino, ma è anche per chi ha un minimo di competenza o comunque per scelta ha deciso di rappresentare la città in seno al Consiglio Comunale.

Questo dato, che nel bilancio dell'anno scorso, e che nella relazione del Collegio dei Revisori era molto ben specificato, quest'anno invece non compare da nessuna parte in questa maniera nella relazione del Collegio, per cui la richiesta è quella, oltre al fatto di specificare, per i Revisori che verranno nominati tra l'altro questa sera, oltre il fatto di spendere qualche parola in più, mi sembra opportuno che le informazioni vengano date nella maniera più comprensibile possibile. Perché oltretutto se andiamo a guardare all'interno di quello che è stato distribuito per i cittadini nel Saronno Sette, alla fine vediamo che a parte ci sono un po' di errori per cui le entrate vengono chiamate spese, per cui si fa un po' di confusione, però se uno guarda la situazione economica vede che c'è un avanzo economico di 600.000 euro e poi non va a capire come mai diventano 1.510.000.

Questo per passare al fatto che leggere un bilancio è una cosa abbastanza complessa, e che può dare anche visioni completamente differenti rispetto a quelle che si vorrebbero far apparire. Per esempio noi abbiamo una gestione di competenza, che mette in relazione le spese correnti con le entrate correnti, e la capacità delle spese correnti di supportare le spese correnti, abbiamo questa parte che si chiude, per quanto riguarda la parte di competenza, con un disavanzo di 526.000 euro. Questa cosa, che noi sosteniamo da parecchio tempo, ovvero da quando il bilancio viene predisposto dall'attuale maggioranza, è una cosa che è di abitudine in molti Consigli Comunali, però dal punto di vista della correttezza del bilancio è sostanzialmente un errore, perché si va a coprire questo disavanzo tra le entrate e le spese correnti con delle quote che in linea teorica sono da destinare a degli investimenti o a delle spese non ripetibili, e nel nostro caso queste quote sono di 1.126.000 euro. Allora l'andare a dire, come ha detto l'Assessore Renoldi in premessa, che l'avanzo economico di questo bilancio è un risultato importante, perché si evince da questo la possibilità e la capacità del bilancio di far fronte alle spese correnti con risorse ordinarie, in realtà se noi lo leggiamo da quest'altra angolatura non è poi così tanto vero, perché

per permettere che avvenga questa cosa e per riportare in equilibrio il nostro bilancio in realtà andiamo ad utilizzare dei proventi che sono da destinarsi, in situazioni normali, ad altri tipi di investimento.

Del resto, se andiamo a vedere, dopo la riconciliazione, perché da un po' di anni lo Stato ha iniziato a guardare oltre alla contabilità pubblica anche quella economica e gestionale, se andiamo a vedere dopo il processo di riconciliazione quello che attesta il conto economico del Comune, rivalutato in realtà come se fosse sostanzialmente un'azienda, noi notiamo che il rendiconto del 2002 arriva con un risultato economico di esercizio di 1.696 euro, per cui vuol dire che siamo stati molto vicini a quello che si potrebbe definire un risultato, in termini di utile aziendale, di basso profilo, però dovremmo andare a vedere, visto che il Comune non è un'azienda e non deve produrre utile, quali sono i vantaggi sociali, culturali, o di miglioramento qualitativo che questa città ha avuto in questo anno.

E' indubbio che un'altra analisi si può fare proprio sull'avanzo di amministrazione, perché leggendolo non dal punto di vista aziendale ma dal punto di vista sociale, come se il Comune fosse una società che opera nel no-profit e quindi non deve produrre utile ma produrre ritorni ai propri cittadini, è indubbio che anche quest'altra cosa detta dall'Assessore Renoldi, ovvero che quest'anno abbiamo avuto un avanzo di 1.500.000 contro 1.415.000 dell'anno scorso, e che lei giudica un aspetto positivo, in realtà letto da un'altra parte può essere letto in termini negativi, perché significa che io non ho speso tutti quei soldi che avevo deciso di destinare per risolvere dei problemi dei miei cittadini, e quindi in questo caso, proprio per la difficoltà e l'estrema possibilità di leggere il bilancio in più modi io posso dire che non sarei così entusiasta nell'affermare che c'è stato questo avanzo e che è consistente, perché io potrei dire che invece questo è assolutamente una incapacità nel rispondere a quelli che invece sono i risultati promessi.

Sempre riguardo a questo aspetto dei risultati promessi, sono andato a fare una verifica tra le previsioni iniziali, le previsioni finali e il risultato definitivo del rendiconto, e ci sono molte voci che hanno differenze percentuali anche notevoli. Lascio perdere quelle del trasferimento tra il Titolo II e il Titolo I perché sono giustificabilissime da un punto di vista di normative, e quindi non ci interessano da indagare in termini di efficacia, ma se io vado ad indagare quelli che sono i trasferimenti di capitali o l'accensione di mutui, devo andare a dire che all'inizio dell'anno nel bilancio di previsione sono state fatte delle previsioni elevatissime che oggi invece non vengono assolutamente rispettate e sono con percentuali nettamente infe-

riori. Ma la cosa che mi sembra da sottolineare in termini più gravi ai cittadini è che rispetto ad un bilancio di previsione che aveva 100 investimenti diversi, alla fine, quando si sono trovate le risorse per fare lo stesso gli investimenti senza accendere i mutui o senza altre risorse che non si erano accertate in quel momento, non è che si sono andati a fare investimenti che avevano portato alla lettura e alla costruzione di quel bilancio, ma se ne sono fatti tutt'altri. Allora la cosa anche qui ha una duplice valenza, nel senso che se io avevo letto la realtà della mia città ed ero stato attento a quelle che erano le esigenze dei cittadini, perché quando ho delle risorse nuove non vado a fare prioritariamente quegli investimenti che facevano parte del mio bilancio di previsione e ne faccio altri? La parte negativa che sottolineo è che non siete capaci di leggere i bisogni della città; la parte positiva che potrei portare a vostra discolpa è che avete imparato a leggerli troppo tardi e vi siete ravveduti correggendo il tiro strada facendo. Però diciamo che siccome quegli investimenti che non sono realizzati sono cose che ormai ci trasciniamo da anni, propendo più per la prima soluzione e propendo per il fatto che avete deciso di modificare il taglio e il target, proprio perché ci avviciniamo ad appuntamenti elettorali molto importanti e quindi avete deciso che premia più l'immagine piuttosto che le cose sostanziali che da parecchi anni non vengono risolte. Qualche esempio purtroppo non ce li ho, me ne viene uno velocissimo che è la sala prove, 15.000 euro se non ricordo male, che non ha avuto la sua realizzazione nonostante che sia nel bilancio di previsione da tre anni; questo è l'unico che mi ricordo, ce ne sono anche altri, ma in 20 minuti devo stare, per cui non ho ricercato anche gli esempi.

Nella conclusione, in questo bilancio di previsione avevamo detto che si stavano facendo dei barbatrucchi, ovvero che si usavano fondi destinati ad investimenti per coprire la parte corrente. Siamo arrivati a consuntivo ed è avvenuto quello che avevamo detto.

I trasferimenti di capitale e le accensioni di prestiti sono nettamente inferiori a quello che dovevano essere, tant'è che soprattutto sulla vendita e la dismissione del patrimonio immobiliare del Comune non ci sono state forse quelle realizzazioni che tutti vi aspettavate.

Il trasferimento dello Stato, nonostante quello che si vuole dare come colpa allo Stato, in realtà se togliamo lo spostamento dal Titolo II al Titolo I dell'IRPEF, è aumentato di 500.000 euro. Come sono aumentate, e questo è quello che noi sosteniamo non dovrebbe più accadere, le multe di 300.000 euro, perché noi crediamo che le multe debbano essere date non in termini repressivi, ma la Polizia Municipale debba fare prevenzione e non debba fare cassetta, invece qui so-

stanzialmente il bilancio sta anche in piedi grazie a 300.000 euro di multe in più rispetto all'anno precedente; ricordiamo che ci sono una tantum per 600.000 euro all'interno di questo bilancio.

Detto questo, una piccola valutazione sul discorso residui. Io credo che la creazione del fondo rischi sia una manovra sicuramente corretta, ma che non sia sufficiente; io credo che sia compito di questa Amministrazione, e questa è la sfida a cui vi invito, che è quella di riaccertare i residui attivi, perché noi questi 300.000 euro che noi abbiamo accantonato come fondo rischi sull'eventuale possibilità che le multe iscritte a ruolo poi non siano pagate, li sottraiamo da qualche altra parte. Vuol dire che il cittadino saronese questa sera diventa più povero di una qualità della vita che può migliorare di 300.000 euro. Allora vi chiedo veramente di fare uno sforzo entro la fine della legislatura di arrivare a riaccertare i residui, per cancellare quei residui attivi che sono insussistenti o comunque prescritti. Già la Commissione Bilancio un anno fa aveva chiesto questa cosa, spero che, come l'Assessore Renoldi ha detto questa sera, si possa arrivare attraverso gli obiettivi dati all'interno del piano economico di attuazione, a questo tipo di risultato.

Tre ultime cose che sostanzialmente mi fanno da una parte paura e dall'altra mi lasciano privo di informazioni che sarebbe stato importante avere. Il Comune di Saronno è titolare, o comunque ha quote di partecipazione in società collegate o controllate. In questa relazione mi sarei aspettato di vedere delle relazioni relative all'attività di queste società. Saronno Servizi, da quando non è più società municipalizzata, sostanzialmente produce dei conti economici e dei bilanci che non passano più da questa assise; io credo che perlomeno debba passare l'informazione su quello che è il risultato di Saronno Servizi, io non so se ha già approvato il bilancio o non l'ha ancora approvato, perché non abbiamo questo tipo di notizie, però penso proprio che sia una mancanza non avere il risultato di Saronno Servizi o comunque l'andamento o la prospettiva di chiusura dell'anno 2002 all'interno di questo bilancio.

Anche Lura Ambiente è un'altra società partecipata dal Comune, per cui anche questo è un dato che manca in termini di conoscenza di tutto il Consiglio Comunale e del fatto se i soldi che noi spendiamo dei nostri cittadini all'interno di queste società siano poi soldi che danno frutto o in termini di ritorni economici o in termini di ritorni sociali o di nuovi immobili, piuttosto che nuovi manufatti.

L'ultima cosa riguarda la chicca di Rete Acqua SpA, un progetto faraonico che questa maggioranza ha appoggiato, nonostante le perplessità sia di Saronno Servizi e del suo Presidente, piuttosto che le perplessità di non so quanti Comu-

ni della provincia di Varese che hanno votato contro e hanno manifestato tutta la loro perplessità riguardo l'ATO e riguardo la gestione dell'acqua in questo modo. Nonostante questa cosa fosse da noi completamente giudicata negativamente per il futuro delle tariffe dell'acqua che i cittadini di Saronno pagheranno, è stato investito un capitale di 200.000 euro in questa società, noi non abbiamo nessun tipo di notizia di che cosa sia successo a Rete Acqua SpA, penso che non abbia iniziato neanche ad operare, spero che i soldi che noi abbiamo dato come capitali non siano stati spesi per pagare gli emolumenti degli Amministratori che comunque siano stati nominati, ma siccome non abbiamo notizie posso fare illazioni di qualsiasi tipo, per cui anche in questo caso sarebbe il caso che l'Amministrazione informasse il Consiglio Comunale di come questi 200.000 euro sono stati spesi e di quali frutti potranno dare, oppure se la società sarà sciolta a breve perché cambieranno quelle che sono le modalità della normativa regionale.

L'ultima cosa riguarda un mio pallino che ultimamente mi sta veramente tormentando, nonostante abbia chiesto più volte di portare in Consiglio Comunale una relazione con un Consiglio Comunale aperto, invitando il Consiglio di Amministrazione, e riguarda la scuola materna. Se voi prendete a pag. 247 della relazione al rendiconto, nel 2002 il Comune di Saronno investe - e uso apposta questa parola perché mi piace investire dei soldi della comunità sui bambini, per cui non la giudico una spesa ma un investimento - 1.139.000 euro. Poi vado nelle pagine successive e vedo dati statistici e misuratori di efficienza, e vedo che il Comune spende per il Vittorio Emanuele 1.215.000, per cui sono già 100.000 euro in più, poi giro ancora pagina e vedo il Regina Margherita dove il Comune spende altri 61.500 euro. Allora mi chiedo: ma la spesa del Comune qual è? Sono 1.139.000 o sono 1.215.000 più 61.500 per cui 1.320.000? Poi mi metto a fare due conti e vedo che l'intervento del Comune, solo la quota del Comune senza considerare che il Ministero ha dato l'unatantum l'anno scorso di 300.000 euro, e quindi ci ritroveremo prossimamente, per i bambini che vanno al Vittorio Emanuele, che poi sono dei 6 asili che fanno riferimento a questo tipo di istituzione, il costo bambino che viene finanziato dal Comune di Saronno è di 1.529 euro. Poi vado nel Regina Margherita e il costo bambino è di 820 euro. Per cui mi chiedo quali sono le problematiche che stanno dietro questi dati economici, o c'è un errore nel dato statistico e nelle comunicazioni che sono state fatte dai due Enti, o c'è qualcosa a livello gestionale che traballa. Allora io vi chiedo questa sera per l'ennesima volta di farmela finire di continuare a venire qui tutte le volte a dire che dietro le scuole materne c'è qualcosa che non funziona. Per cortesia, fate un Consiglio Comunale aperto con il Consiglio di ge-

stione di tutti e due gli Enti dove venite, ci dite quali sono i costi esatti e ci dite soprattutto qual è il progetto educativo e qual è il progetto futuro di queste due scuole che voi volete portare avanti. Se questa volta non lo farete raccoglierò le firme degli otto Consiglieri Comunali necessari e ve lo chiederò, perché pensavo che in una logica dialettica il messaggio fosse arrivato; evidentemente non è stato sufficiente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ci sono altri interventi? Così poi gli Assessori possono rispondere. Consigliere Pozzi, però il Consigliere Gilardoni aveva parlato per tutto il gruppo del centro-sinistra; comunque quando ci sono le repliche, cerchiamo di tornare nelle regole per cortesia. Ci sono altri interventi, dopodiché ci saranno le repliche, ciascuno può replicare per conto suo e fare domande. Consigliere Beneggi, prego.

SIG. BENEZZI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Ho tratto un po' un'impressione...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Beneggi, parli come Unione Saronnesi di Centro?

SIG. BENEZZI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Parlo come Unione Saronnesi di Centro, contenendo l'intervento a 7 minuti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora se parla lei Consigliere Beneggi, allora anche i rappresentanti della maggioranza parlano per 7 minuti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Presidente non sono d'accordo, le regole le ha stabilite l'Ufficio di Presidenza e valgono per tutti, se no non ne veniamo fuori più.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Il signor Sindaco era presente quella sera, e il mio sforzo che ero quello più titubante nell'accettare questa impostazione, è stato quello di convincere gli esponenti del cen-

tro-sinistra a non intervenire quando ben sapevo che molti avrebbero voluto intervenire, per cui a questo punto lo sforzo doveva valere anche per gli altri.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono d'accordo con te Gilardoni, per una volta sono d'accordo con te, pensa che emozione.
Signori, facciamo una cosa, concediamo cinque minuti di fresco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere, si consoli, domani in Giunta approveremo la delibera esecutiva con gli arredi della nuova sala consiliare.

S O S P E N S I O N E

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo ricominciare. Consigliere Beneggi.

SIG. BENEZZI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Per i partiti di maggioranza. Una breve chiosa iniziale che permette poi di aprire il discorso. Una piccola impressione di black-out, che qualcuno per questi 3-4 anni abbia avuto un black-out visivo, o abbia trasferito provvisoriamente la propria abitazione altrove. Verrebbe da temere o da sospettare che questa Amministrazione in questi anni non ha fatto nulla, è rimasta ferma, ha lasciato questa città immodificata rispetto a come l'aveva ricevuta. L'impressione del sottoscritto, ma credo anche quella di parecchi saronnesi, naturalmente mi auguro della maggioranza dei saronnesi, credo sia un po' differente; sarà poi l'Assessore Renoldi a spiegare tecnicamente alcuni passaggi che io da non addetto ai lavori non sono in grado di spiegare in maniera chiara, ne ho capito il significato ma non sarei in grado di essere esaustivo, e non sarebbe nemmeno il mio compito. Però io credo che lo sforzo, l'impegno, i capitali investiti in questi anni siano ben visibili, e faccio alcuni esempi, perché gli esempi credo che vadano fatte, perché altrimenti le critiche o le lodi rimangono parole al vento.
Gli esempi sono numerosi: dal patrimonio pubblico che è cambiato, un mese fa inauguravamo una struttura importante per Saronno, l'abbiamo trovata in una situazione a dir poco sconsigliata ed ora è tornata ad essere la casa dei saronnesi, e le settimane che sono seguite lo stanno ampiamente dimostrando. Un'edilizia scolastica in alcuni casi fatiscen-

te è stata migliorata, alcune scuole che dovevano essere demolite sono ancora vive, viventi e vitali; questo è solo un esempio. Un'azienda ex municipalizzata, che era in fasce, ora comincia andare a scuola, è cresciuta, non è più una piccola realtà, ma è un'azienda che sa porsi sul mercato in maniera seria e credibile. Strutture sportive, abbiamo sotto gli occhi quanto c'è di nuovo e non è ancora finito; abbiamo appena inaugurato una struttura che Saronno richiedeva da tempo ed è stata fatta, la piscina scoperta. Abbiamo un Teatro che ha aumentato vertiginosamente le proprie presenze, ed ora il Comune aiuta questo Teatro ad investire in avanti, e non a ripianare i propri conti e basta. Abbiamo delle strade che non sono state tappezzate con un esile tappetino alla mercé della prima avversità atmosferica, ma delle strade che sono state rifatte seriamente e in maniera duratura. Lo spazio verde a disposizione dei nostri cittadini è aumentato, si sono recuperate aree di grandezza importante, non francobolli e fazzoletti, che prima non c'erano. Si è razionalizzata la raccolta differenziata dei rifiuti, e sappiamo tutti con quali risultati, e si è speso anche meno per ottenere questi risultati di quanto si spendeva prima. Si è lavorato sui pozzi che forniscono l'acqua ai nostri saronnesi, senza spendere mezzo miliardo o poco meno per un'inutile, enorme perizia, ma investendo sugli strumenti che l'acqua richiede, cioè i pozzi.

Mi fermo, sapendo di offendere chissà quanti degli Assessori qua presenti, ma è inutile continuare con gli esempi che potrebbero essere ancora molti, servizi sociali e quant'altro. Ora l'impressione è che quello che era stato definito il libro dei sogni abbia seguito la regola dei sogni che son desideri, e quando i desideri sono perseguiti con buona volontà, con prudenza, con attenzione, questi sogni che son desideri possono diventare anche realtà. Io credo che al di là di affermazioni poco comprensibili di atteggiamento elettorale, che francamente non mi sembra proprio di vedere in questo periodo, io credo che questa Amministrazione - e il rendiconto che andiamo a votare questa sera lo dimostra appieno - è stata un'Amministrazione diligente ed intraprendente. I conti sono in ordine, esistono ancora tante risorse per realizzare i sogni che sono desideri, e certamente l'Amministrazione non chiuderà la propria attività il 30 di giugno, ma continuerà con lo spirito e le capacità che finora ha dimostrato.

Per questo motivo il giudizio che come coalizione diamo su questo conto consuntivo è un giudizio positivo, ma è un giudizio positivo perché continua nel solco che è stato tracciato quattro anni fa quando i saronnesi hanno deciso di avere questa Amministrazione alla loro guida, ed è un solco che si è visto in tutte le pieghe dei passaggi amministrativi, dalle piccole cose alle grandi cose, dai piccoli

passi, dalle piccole attenzioni alle grandi attenzioni, dalle piccole imprese alle grandi imprese. Naturalmente il gioco della politica vuole che quel che vede uno non veda l'altro, o quello che affermi uno neghi l'altro, e io questo lo capisco. Però invito tutti i presenti, quelli che ascoltano, a trascorrere in una prossima giornata magari un po' meno afosa qualche ora in giro per la città e constatare che quel che si dice che non è stato fatto in realtà è stato fatto, e i cantieri sono ancora aperti, quindi la strada non si è fermata, non si è arrestata, ma proseguirà.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo la parola agli Assessori. Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Vediamo un attimo se ho preso diligentemente appunti su tutte le vostre domande, se mi dimentico di qualcosa chiedo venia, fatemene memoria.

Il Consigliere Busnelli è partito parlando della relazione dei Sindaci e imputando ai Sindaci una piccola colpa, quella di essere stati un po' più stringati degli anni precedenti. Non ho a portata di mano la relazione dei Sindaci sul 2001, a memoria mi sembra di ricordare che comunque non ci sia poi questa differenza sostanziale. Ricordo anche che il compito dei Sindaci non è quello di andare a spiegare passaggio per passaggio cosa è avvenuto nel bilancio comunale, il compito dei Sindaci è quello di darei sul bilancio un parere di legittimità e di conformità con quelle che sono le scritture contabili, per cui lo sforzo che i Sindaci fanno nella predisposizione di questa relazione è già superiore a quello che ufficialmente gli dovrebbe essere richiesto; penso di conseguenza che ai nostri Sindaci, che tra parentesi stasera sono uscenti, e se non altro per due terzi non potranno essere rieletti, il Consiglio Comunale non possa che dare parole di apprezzamento per la valida opera che è stata compiuta in questi anni.

Si parlava poi di multe, è uscito fuori il termine accanimento, termine che mi sembra obiettivamente assai eccessivo. Voglio ricordare che l'importo che è stato stanziato a bilancio relativo alle multe non si riferisce certo solo a multe relative al divieto di sosta: come voi sapete quest'anno la Polizia Municipale su input dell'Amministrazione ha compiuto anche un'attività di prevenzione e repressione per violazioni relative alla cintura di sicurezza piuttosto che al casco. Credo che in questi casi oltre alla prevenzione un filo di repressione sia anche necessaria, se non

altro per il bene delle persone che sono interessate alla sanzione.

Sul discorso dei mezzi pubblici non inquinanti parlerà poi presumo l'Assessore Mitrano che spiegherà le ultime vicissitudini per quello che riguarda il trasporto pubblico urbano. Voglio invece sottolineare il discorso sempre del Consigliere Busnelli sul tema dei risparmi energetici. Si parlava del palazzo comunale, si diceva della speranza, condivisa comunque da tutti, che i consumi energetici possano diminuire, invito il Consigliere Busnelli e tutti i Consiglieri Comunali ad andare a visionare la pagina 248 del bilancio comunale dove si parla di analisi dei servizi, forniture e utenze generali. Dal 2001 al 2002 i consumi di energia elettrica nel nostro Comune sono diminuiti del 9,01%, i consumi di gas sono diminuiti del 22,6%. Non nascondo che una parte di queste diminuzioni sia sicuramente dovuta a nuove tecnologie; mi spiegano che le lampade alogene consumano meno di quelle tradizionali, per cui sicuramente una quota di questo ingente risparmio sarà determinata dalle nuove tecnologie. Credo che però tutti sarete d'accordo sul fatto che non si tratta solo di nuove tecnologie, ma si tratta anche di un'opera finalizzata al contenimento degli sprechi e dei consumi, che è stata condotta in questi anni con risultati - e i numeri parlano - decisamente egregi.

Per il piano diritto allo studio ripasso la palla all'Assessore Banfi perché sicuramente è più competente di me.

Per quello che riguarda le spese sociali, al di là delle integrazioni che potrà fare successivamente l'Assessore Cairati, rigetto la frase che è stata detta non ci sono state grandi variazioni al di là di due capitoli di spesa. Come ho anticipato nella relazione iniziale le spese impegnate per il settore dei servizi sociali sono passate da 4.274.000 euro a 4.813.000 euro, l'incremento è del 12,6%, per cui credo che a livello generale l'incremento ci sia.

Parliamo poi di trasferimenti ad Enti locali, come aveva anticipato il Consigliere Gilardoni il tanto vituperato Governo Berlusconi quest'anno ha erogato a favore del Comune di Saronno 500.000 euro in più, per cui questa favola per cui il Governo Berlusconi non fa altro che tagliare le gambe agli Enti locali forse è un attimino da sfatare, dato confermato oltre al resto nella relazione di Sindaci a pag. 22. In tema di ICI apprezzo gli apprezzamenti che sono stati fatti dal Consigliere Busnelli, si chiedeva un ulteriore sforzo. Credo che in questi anni sul fronte dell'ICI di sforzi ne siano stati fatti e ne siano stati fatti parecchi. Portare di questi tempi l'aliquota sulla prima casa a livello minimo, vi garantisco che dai dati statistici in mio possesso è veramente un caso estremamente raro. Non escludo che l'anno prossimo magari un ulteriore sforzo si possa

fare, vedremo in quale direzione programmare questo tipo di sforzo.

Il Consigliere Gilardoni anche quest'anno, come è già successo l'anno scorso e forse addirittura l'anno prima, travisa il risultato della gestione di competenza. Tutti gli anni ci si viene a dire la gestione di competenza è negativa, si vuol fare apparire che questo dato sia estremamente negativo, il Consigliere Gilardoni anche quest'anno ha dimenticato che nel calcolo della gestione di competenza non viene preso in considerazione l'avanzo di amministrazione, e come dicono gli stessi Sindaci alla pag. 16 non è possibile fare un ragionamento che prescindendo dall'avanzo di amministrazione. Il Consigliere sa benissimo che l'avanzo di amministrazione viene reinvestito per finanziare quegli investimenti a fronte dei quali non si è riuscito ad avere le entrate che finanziano. Per cui parlare di scandalo nel momento in cui la gestione di competenza è negativa mi sembra del tutto fuori luogo. Ribadisco e riconfermo che il dato fondamentale da verificare e da analizzare è il risultato economico, perché è tramite il risultato economico che noi possiamo vedere se e quanto un Comune è in grado di coprire quelle che sono le spese della gestione ordinaria con le entrate ordinarie; il risultato della gestione economica è positivo e non di poco.

Altro appunto che faccio al Consigliere Gilardoni, si parla di contabilità economica e in termini non dico scandalizzati ma neanche troppo favorevoli si dice il risultato economico è veramente stringatissimo. Per fortuna Consigliere che il risultato è stringatissimo. Il Comune, l'Ente locale, come lei ha anche detto, non è una società per azioni che ha lo scopo di fare lucro; se noi volessimo aumentare il risultato economico del Comune di Saronno faremmo veramente in fretta, tagliamo i 428.000 euro che servono per pagare le rette degli anziani saronnesi che non sono in grado di pagare le spese dei ricoveri, da qui in poi l'avanzo economico schizzerebbe alle stelle. Però sottolineo, lo scopo di un Comune non è quello di fare utile, per cui ben venga un risultato economico stringatissimo, e non mi scandalizzerebbe, tutt'altro, che tale dato potesse essere anche con un segno meno davanti.

Altro tema, l'avanzo è positivo. Da quanto dice il Consigliere l'Assessore competente avrebbe cantato le lodi con toni entusiastici di un avanzo positivo. Nessuno ha mai fatto una mossa di questo tipo, un avanzo positivo vuol dire che nel corso dell'anno ci sono stati anche dei risparmi su determinate spese, per cui non diciamo sempre che se l'avanzo è alto comunque vuol dire che non si sono spesi i soldi, ci possono essere state anche delle componenti di risparmio. Un avanzo su un bilancio come quello del Comune di Saronno

di 1.500.000 euro non mi sembra assolutamente scandaloso da un punto di vista quantitativo.

Altro tema, accensione di mutui, avevamo previsto dei mutui, questi mutui non sono stati accesi. Al di là del fatto che il mutuo principale, quello relativo alla ristrutturazione dell'IPSIA, è stato acceso, sottolineo il fatto che alcune delle spese che era stato previsto di finanziare con mutui sono state finanziate ... (*fine cassetta*) ... della piscina sia stata parzialmente finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per cui non sempre la non accensione di un mutuo deve essere vista in maniera negativa.

Altro tema, gli investimenti che sono stati fatti sono diversi da quelli che erano stati previsti all'inizio dell'anno. Al di là del fatto che verificando le tabelle contenute nel bilancio mi sembra che siano veramente pochi i casi a cui lei si riferisce, parliamo di rete acque e parliamo forse di un qualcosa che ha a che fare con l'acquedotto, che come si sa è passato alla Saronno Servizi. Tengo a sottolineare che la realtà di una città come Saronno non è una realtà statica, è una realtà dinamica e in continua evoluzione, per cui anche in questo caso non mi scandalizzo se a giugno mi rendo conto che un determinato investimento diventi più importante e più urgente di un investimento che è stato previsto all'inizio dell'anno.

Residui attivi sul discorso delle sanzioni per la circolazione, credo di essere stata abbastanza chiara in fase di presentazione di questo bilancio, la mole che è stata raggiunta dei residui attivi relativi alle sanzioni al Codice della Strada nel nostro bilancio è decisamente cospicua, ne abbiamo parlato più di una volta in Commissione Bilancio, per cui il Consigliere Gilardoni sa perfettamente che questo è un tema all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, è un tema che è stato vagliato, è un tema per il quale si cercherà di trovare una soluzione, a fronte comunque di una normativa che lascia decisamente pochi spazi a quella che è l'attività dell'Ente locale.

Per quello che riguarda invece le società controllate non ci sono dati relativi alle società controllate nel fascicolo di bilancio. Faccio presente che il bilancio della Saronno Servizi, che è la principale società controllata dal Comune di Saronno, è stato approvato la settimana scorsa, anzi forse qualche giorno fa. L'Amministrazione non mancherà di far sapere ai Consiglieri quali sono stati i risultati della Saronno Servizi, un primo accenno lo avremo successivamente quando tratteremo della seconda variazione di bilancio, quello che vi posso dire tranquillamente ma che penso tutti già sappiate è che anche quest'anno il bilancio della Saronno Servizi è particolarmente positivo.

SIG. MITRANO FABIO (Assessore alla Viabilità)

Giusto per rispondere al Consigliere Busnelli in merito al trasporto pubblico. Il trasporto pubblico secondo me bisogna vederlo sotto due aspetti, uno a livello locale e uno a livello provinciale o regionale. Perché questa visione? Perché la Regione Lombardia nel '98 ha emesso una legge con la quale si stabilisce che le competenze del trasporto pubblico vengano gestite dalle Province. Allora noi siamo partiti nell'ottobre 2001 con Provincia di Varese siglando un protocollo d'intesa col quale si stabilisce che Provincia di Varese avrebbe svolto le gare di affidamento del trasporto pubblico e anche di trasporto pubblico urbano della città di Saronno, all'interno delle loro gare. A fronte di questo Provincia di Varese avrebbe riconosciuto al Comune di Saronno un contributo storico, che già ci viene retrocesso da parte della Regione di circa 560 milioni, parlo ancora di vecchie lire perché era stato fatto in lire, in più un incremento di questo contributo pari all'incirca a 160 milioni; questo quando Provincia di Varese avrebbe svolto le gare. Ad oggi Provincia di Varese non ha ancora svolto le gare di affidamento del trasporto pubblico, anzi, siamo andati e siamo tuttora in una situazione di stallo, perché la legge regionale prevedeva che questo passaggio di competenze dovesse avvenire in data 1° gennaio 2002, poi posticipato 1° gennaio 2003, non ultimo 1° agosto 2003, so in questi giorni, perché il trasporto pubblico è una cosa importante per la città di Saronno, sto avendo contatti non dico giornalieri ma quasi settimanali sia con l'Assessore Provinciale che con il dirigente del settore viabilità della Provincia di Varese per capire bene che cosa sta avvenendo in Provincia. Mi hanno appena inviato una lettera in cui si dice che si conferma quanto già avvenuto all'inizio dell'anno, cioè una fase veramente di stallo della situazione, tant'è vero che Regione Lombardia sta predisponendo una proroga delle concessioni ai singoli Comuni fino al 31 di dicembre 2003. Questa è la situazione in ambito sovracomunale, di riflesso ovviamente l'abbiamo anche sul territorio di Saronno, perché siamo subordinati a questo protocollo d'intesa.

In ambito locale però i risultati sono sicuramente positivi. Teniamo presente che si era intrapreso una modifica del trasporto pubblico urbano in maniera oserei dire rivoluzionaria; lo studio era di diversi anni fa, si è attuato all'inizio del 2001 quel sistema che è conosciuto da quasi tutti gli utilizzatori del trasporto pubblico urbano, il sistema rendez-vous. I dati sono confortanti, siamo passati da una vendita di titoli di viaggio del 2001 di all'incirca 113.000 euro a 126.000 euro e rotti, quindi un incremento di circa l'11% rispetto al 2001. Il trend del 2002 è sicuramente positivo e con il gestore attuale abbiamo raggiunto un

accordo per cui comunque vada la vendita dei biglietti al Comune verrà riconosciuto 137-139.000 euro di titoli di viaggio. E' chiaro che se i biglietti sono di più ovviamente l'incasso del Comune sarà sicuramente maggiore. Questo per quanto riguarda il trasporto pubblico.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare dei mezzi chiamiamoli ecologici devo dire che anche in questa Regione Lombardia ha provveduto a emanare delle direttive, in cui si prevede che entro se non sbaglio il 2007 o il 2009 i gestori dei trasporti pubblici dovranno adeguare il loro parco veicoli a determinate caratteristiche, quindi emissioni ridotte piuttosto che aria condizionata. Però sono questi sono già dei punti imposti da Regione Lombardia, ripeto, mi sbaglio se è il 2007 o il 2009 entro cui i gestori dei trasporti pubblici della Regione Lombardia dovranno attenersi.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessori Servizi alla Persona)

Per la parte dei servizi alla persona faccio due riferimenti, ex Servizi Sociali, perché poi magari qualcuno li richiama meglio, e farò riferimento a un'analisi in lire e non tanto in euro, perché i servizi alla persona, i servizi sociali hanno una dinamica che va valutata nel tempo, e l'arco temporale su cui volevo soffermarmi a supporto di quello che Annalisa Renoldi aveva detto poc'anzi, credo sia interessante.

Questa Amministrazione ereditava il bilancio del rendiconto finanziario del 1999 con un bilancio d'uscita, ricordo a chi ci ascolta che i servizi sociali e i servizi alla persona sono tutta spesa corrente, quindi non parliamo di spesa d'investimento, ereditavamo un bilancio d'uscita di 7 miliardi e 910 milioni, e licenziamo un bilancio di uscita di 10 miliardi e 194 milioni. Vuole dire che nell'arco di questo triennio questa Amministrazione, lo dico da una parte haimé se vogliamo, sta affrontando questa dinamica di spesa con un 28,8% in più nel triennio, quindi proprio perché non è un dato estemporaneo ma è una costante in crescita.

Altra parte interessante è la capacità di andare a ricercare forme di finanziamento, perché abbiamo delle uscite ma abbiamo anche delle entrate. La differenza poi tra ciò che siamo capaci di far entrare e ciò che spendiamo va totalmente a carico poi di quella che è la parte corrente del nostro Comune. Anche qui il '99 andavamo a ragionare su una differenza di 4 miliardi e 127 milioni, oggi, nonostante che abbiamo migliorato nel triennio della capacità di reperimento fondi di 1 miliardo, andiamo però a compensare con 5 miliardi e 398. Anche qui vuole dire che il Comune nei tre anni sta recependo 1 miliardo e 270 milioni in più, quindi anche qui vuole dire che stiamo portando alle casse comunali una onerosità del 30% in più rispetto a quella che avevamo

ereditato. Questo era il quadro generale nella sua dinamica. Poi i servizi sociali evidentemente sono un qualche cosa che sfugge alla percezione, un qualcosa che risponde ai bisogni quotidiani, di cui il Consigliere Busnelli ad esempio ha fatto una richiesta su due indicatori che gli sembravano interessanti. Vedo che li ha centrati, li ha colti, sono due indicatori però di segno contrario: l'uno gli anziani, direi che magari avevamo dimenticato di dire che nel frattempo abbiamo dato anche una corretta alla gestione alla Focris, qualcuno doveva aprire, è capitato a questa Amministrazione, e interpretando il sentito di tutto il Consiglio Comunale è nata con questa Fondazione e sta dando i risultati attesi sia di eccellenza e di soddisfazione. E' evidente che l'apertura di una nuova casa di riposo è andata a incidere notevolmente sulle liste di attesa di altre case di riposo, e anche su tanti cittadini che se prima erano un po' reticenti pensando alle distanze, oggi dovendo giocare in casa hanno anticipato questo tipo di ingresso. E qui evidentemente ha giocato perché famiglie, nonostante la retta contenuta rispetto alla qualità offerta, famiglie hanno dovuto farsi carico. Non dimentichiamo che i primi mesi di apertura hanno totalmente influenzato i nostri conti perché la Regione Lombardia non avendoci accreditato, ogni ingresso saronnese ci è costato 2 milioni al mese, quindi questa è un po' la spiegazione alla sua osservazione.

Per quanto concerne la dinamica del mondo giovanile questa è una dinamica che noi non riusciamo a governare o a controllare, qui facciamo riferimento alla legge 1 agli art. 80, 81 e 82 dove l'intervento del Tribunale dei Minori in questo anno è stato un intervento massiccio, ma le assicuro che è stato un intervento massiccio sia sulla città di Saronno ma anche su tutto il comprensorio del distretto di Saronno, perché un'analisi tendenziale dei dati dice che c'è una maggiore osservazione da parte del Tribunale su certi fenomeni di disagio forte minorile, e questo disagio comporta poi da parte dei Comuni l'accettazione passiva; oltretutto con un rito definiamolo ambrosiano, dove in passato la Magistratura, oltre che l'intervento sul minore spesso sollecita l'intervento riparatorio nei confronti della famiglia, proprio perché l'obiettivo non è portar via dei bambini alle famiglie, è allontanare dei minori a rischio, nel frattempo intervenire con tutti gli strumenti sulla famiglia affinché si vadano a ricreare le condizioni per il rientro dei minori, questo è l'obiettivo della Magistratura e del Comune, e molto spesso lo si raggiunge. Solamente che in passato tutte le spese relative a quella che era la riparazione familiare, quindi l'indagine psicologica, erano a carico del Tribunale, da un anno e mezzo a questa parte il Tribunale le porta a carico degli Enti locali, e anche qui sono tutti in-

terventi nell'ordine dei 10, 15, 20 milioni, perché poi questi professionisti raggiungono risultati ma sono molto cari. Un dato a chiosa è sugli interventi minorili, sono quasi tutti nostrani, quindi gente di casa nostra per il momento. Una risposta al Consigliere Guaglianone, ma credo che il Sindaco abbia chiuso qualsiasi tipo di risposta da parte mia col tipo di richiesta espressamente fatto.

SIG. BANFI CLAUDIO (Assessore Servizi Educativi)

Una risposta per la tranquillità del Consigliere Gilardoni. Credo che non sia necessario che raccolga le firme degli otto Consiglieri per ammettere all'ordine del giorno un tema che gli è caro. L'Amministrazione pubblica è abituata a parlare con gli atti, per cui nel prossimo Consiglio Comunale l'Amministrazione presenterà al Consiglio un atto, che è la conseguenza di una normativa di carattere nazionale, recepita poi nella normativa regionale, in materia di riordino delle IPAB e quindi anche delle scuole materne, in quanto IPAB dal lontano 19° secolo, istituti di pubblica assistenza e beneficenza, con uno scopo chiaramente educativo. La legge nazionale recepisce le IPAB soltanto dal punto di vista assistenziale e socio-assistenziale, la Regione Lombardia, vantando un'antica tradizione anche sotto il profilo educativo, vedeva nella nostra terra saronnese una istituzione come l'Ente morale Vittorio Emanuele II e l'Ente morale Regina Margherita che si sono occupati da circa due secoli dell'educazione dei bambini della prima infanzia. Quindi il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare un Regolamento Comunale per l'organizzazione e il funzionamento della istituzione comunale denominata scuole paritarie dell'infanzia. Tale infatti, nelle more di approvazione della legge regionale, è stato lo studio che di concerto con gli organi preposti dell'ente morale si è deciso di percorrere, onde per cui l'ente cesserà la sua attività, si estinguerà così come la legge prevede, e verrà trasformato in questa nuova struttura giuridica che è regolata dal Testo Unico sulla Pubblica Amministrazione.

Questo vorrei dire per tranquillità del Consigliere Gilardoni, però mi si permetta anche una nota di carattere generale. Io sono stato per tanti anni in passato Consigliere Comunale, e sono stato anche in Amministrazione, e ricordo che il Consigliere è stato sia Consigliere di maggioranza e anche Assessore alla partita che adesso ricopro, e mai ho sentito chiedere che in Consiglio Comunale venisse sentito il Presidente dell'Ente, che si parlasse di bilanci dell'Ente e quant'altro. Questo lo devo dire per dovere di cronaca, perché ne siano edotti i Consiglieri. Dico invece che nel Regolamento che il Consiglio vorrà approvare e discutere, questi temi sono ben presenti nell'articolato, e credo che possano

giovare alla soddisfazione di tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione, perché è giusto che la maggioranza determini l'indirizzo di gestione di questa città, ma è altrettanto giusto che l'opposizione ne curi ovviamente il controllo.

Ciò detto penso che la questione per quanto riguarda me sia chiusa.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Assessore Affari Interni)

Io dovrei dare una risposta al Consigliere Busnelli. Consigliere Busnelli, le ricordo che questa risposta le era già stata data quando la Lega Nord ha presentato una interpellanza sul Censimento. Comunque, onde evitare di farle fare un'altra interpellanza, anche se secondo me questa è una cosa fuori tema, la chiariamo stasera una volta per tutti. Lei vuole sapere come mai erano iscritte 900 persone in anagrafe e 600 invece censite, ho capito male? Io avevo capito che era questa la domanda, e penso che come ma l'hanno capito anche altri; va bene, allora aspetteremo l'interpellanza.

SIG. GIACOMETTI SERGIO (Assessore al Verde)

Consigliere Busnelli, io purtroppo non ho portato i dati, devo andare a memoria, caso mai sarò più preciso nella risposta con i libri. Penso che la parte degli alberi sono diminuiti per due fattori: primo perché abbiamo diviso quello che erano cespugli o semi-piante da quelle che erano piante di alto fusto, poi purtroppo abbiamo dovuto abbattere parecchie piante, soprattutto platani, l'anno scorso ne abbiamo abbattuti più di trenta. Poi una cosa che è molto importante è che questo dato è effettivamente fatto con inventario. Ci sono molte piante che stiamo ripristinando e ci sono molti viali che magari mancano diverse piante che vanno immesse, noi abbiamo fatto il conto della realtà che c'è adesso; sicuramente quando avremo finito di inserire tutte le piante che dobbiamo inserire il dato cambierà, comunque sicuramente le piante sono aumentate, non sono diminuite.

Il controllo dei giardini Consigliere, lo so, è un problema, infatti ha visto che abbiamo chiuso il De' Rocchi per 15 giorni per problemi di ordine pubblico, adesso abbiamo le due guardie ecologiche che girano per controllare, in più abbiamo i rangers che stanno pattugliando tutti i vari giardini. Il problema è questo, e soprattutto vorrei sfatare una piccola cosa che un buon 70% non sono gli extra-comunitari, molto sono dei gruppi di ragazzi saronnesi che attualmente stanno facendo dei grossissimi danni nei giardini, non so per quale ragione, forse il caldo, sta di fatto che ci sono dei ragazzi che girano coi motorini e stanno facendo dei

danni, la gente ci scrive che dobbiamo tirare via le panchine perché i ragazzi stanno coi motorini sulle panchine e vanno avanti e indietro, diciamo che per gli extra-comunitari il problema potrebbe essere più quello che diceva lei dei sacchi del mangiare che mettono lì, poi logicamente sicuramente anche gli extra-comunitari hanno dei problemi, è fuori discussione. Però una buona parte dei problemi attualmente che ho nei parchi e nei giardini è purtroppo questi gruppi di ragazzi, l'Assessore Scuncia sta anche lui dando una mano però è difficile da poter combattere.

Per quanto riguarda l'igiene prima pulivamo i giardini una volta alla settimana, adesso andiamo mediamente due volte alla settimana e alcune volte un giorno sì e un giorno no, però purtroppo ci vuole anche l'educazione dei cittadini che buttano la roba nei cestini, perché se ad un certo punto un signore - e faccio un esempio molto semplice - in corso Italia, a un metro dal porta-sigarette mi dice no, io la butto per terra, allora dobbiamo fare i repressivi. Ci stiamo dando da fare, se avete visto in corso Italia gira sempre il ragazzo con l'aspiratore, però più di tanto non possiamo fare. Anche dove ci sono i guardiani ci sono problemi anche lì, perché anche il guardiano certe volte ha paura di questi gruppi di ragazzi, e noi gli stiamo dicendo di avvisare la Vigilanza urbana o i Carabinieri, però c'è un problema. Stiamo chiudendo tutti i parchi, lei ha visto che ne abbiamo chiusi diversi, creando l'area cani, e dove creiamo l'area cani praticamente si risolvono molti problemi, perché i possessori di cani si autoregolano da soli nella loro area e i genitori coi bambini sono contenti che non hanno più i cani in giro. Logicamente non possiamo fare diecimila aree di cani, stiamo facendole ed effettivamente dove sono state fatte hanno risolto i problemi. Per la sicurezza dei giardini noi ci stiamo mettendo il massimo possibile, però ci vuole anche l'educazione della gente. Soprattutto quello che ho chiesto, ed alcuni mi hanno dato risposta, anche solo che guardassero il giardino, che ci avvisassero quando c'è qualcosa che non va, la collaborazione in questo senso, non criticare quando è successo, ma avvisandoci prima noi possiamo controbattere un pochino questa cosa.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Come d'abitudine io parlerò di ciò di cui non hanno parlato gli altri, perché siamo, come d'abitudine, in quest'aula a discutere del conto consuntivo per parlare di fini manovre di carattere contabile, per parlare di interpretazione delle normative sul modo di fare il bilancio, per vedere gli indici se sono buoni o se non sono buoni, discorsi che l'Assessore Renoldi ha ricordato di avere sentito altre volte e che questa sera si sono puntualmente riverificati,

evidentemente ci sono due scuole di pensiero anche nello studio della contabilità pubblica. Abbiamo anche sentito ripetute domande molto specifiche su piccoli argomenti, ma io ho l'impressione - mi si permetta se dico così - che si sia persa la visione d'insieme del conto consuntivo. Io non ho sentito nessuno parlare della visione che dal conto consuntivo esce riguardo la nostra città dopo un anno, che è stato accompagnato da somme, somme entrate, somme uscite. E' evidente che ognuno è libero di interpretare le funzioni che svolge come meglio crede, però non per voler utilizzare adesso il turibolo e l'incenso, ma ritengo che una qualche piccola riflessione riguardo a quanto è accaduto nell'anno 2002, così come viene fuori dai conti, i nostri concittadini meritino di sentire qualcosa di più.

Io non ho sentito praticamente dire da nessuno, se non qualche vaghissimo accenno fatto per puro caso da un Consigliere di maggioranza, di alcuni risultati che si sono verificati per esempio nel campo delle opere pubbliche l'anno scorso, cose che magari sono state inaugurate all'inizio di quest'anno, ma che sono nate l'anno scorso e che sono state fatte l'anno scorso. Nessuno si è sognato di dire che il viale del Santuario è stato rifatto, eppure è sotto gli occhi di tutti, eppure è costato tra una storia e l'altra quasi 1 miliardo di lire; erano 40 anni che era in condizioni pietose e il viale del Santuario è stato rifatto, evidentemente è un bruscolino di cui non tenere conto. L'anno scorso era quasi pronta, ed è stata inaugurata il 2 giugno la villa Gianetti, anche questa è un'altra cosa di pochissima rilevanza, non fosse altro che non solo ci abbiamo investito tanti soldi, ma abbiamo posto fine a quello che era uno scempio. Nessuno si è ricordato delle centinaia di milioni di lire se non di miliardi che l'Amministrazione l'anno scorso ha speso nelle scuole per gli adeguamenti; uno degli edifici rimessi a posto per esempio è questo, nessuno si è accorto per esempio che sono cambiati i pavimenti, non per una questione cromatica e men che meno per una questione estetica, ma sono stati cambiati perché questi pavimenti sono ignifughi, e così tante e tante altre cose in tante altre scuole. Non mi riferisco a quelle sistemate anni fa, parlo di quelle dell'anno scorso, quindi la scuola Aldo Moro e Vittorino da Feltre, parliamo della scuola del Quartiere Matteotti, parliamo di altre scuole dove non sono mancati interventi, al punto che entro l'anno prossimo è ragionevole confidare che tutte le scuole saranno in ordine sotto il punto di vista dell'adeguamento alle normative sulla sicurezza che tutti ben conosciamo; tutti ben conosciamo però è forse un po' più difficile applicarle. Questa è una cosa dalla quale, a mio modestissimo avviso, si misura anche la civiltà di una città; nelle scuole si sono fatte tante e tante cose.

Non solo, si è adeguato definitivamente anche l'edificio del Tribunale, adesso ci saranno altri piccoli lavori che sono stati richiesti. E nessuno si è ricordato che è stato sistemato una volta per tutte l'edificio del Municipio, e per fortuna i lavori sono stati terminati in tempo e secondo le previsioni, perché con il caldo che stiamo subendo in questi giorni quell'edificio sarebbe stato inabitabile, inagibile; adesso ci si lavora e ci si lavora molto meglio di quanto non fosse prima. Anche quella è stata una spesuccia di un paio di miliardi se non di più, ma nessuno l'ha ricordato; finalmente i dipendenti, dopo anni e anni, dopo la chiusura di contenzioni biblici ecc., possono lavorare in un ambiente che non è solo più confortevole, ma è anche più sano ed igienico, ma questo non lo ricorda nessuno. Nessuno per esempio si ricorda che l'anno scorso sono stati sistemati alcuni pozzi per l'acqua, non l'ha fatto direttamente il Comune, l'ha fatto la Saronno Servizi, ma diciamo che la Saronno Servizi è comunque una emanazione del Comune. E' entrato appena in funzione un nuovo pozzo che dà l'acqua alla Cassina Ferrara; ricordiamo che alla Cassina Ferrara sono stati costruiti circa 80 o 90.000 metri cubi negli anni precedenti a questa Amministrazione, ma l'acqua non c'era perché il pozzo evidentemente non era sufficiente e adesso lo è perché ce n'è uno nuovo. La piscina scoperta è stata inaugurata in questi giorni ma è partita l'anno scorso; è stata costruita in un tempo molto breve, anche di quella si parlava di tanti anni ed ora è un fatto, magari a qualcuno non piace, magari qualcuno dirà che è piccola, che è bassa. Non avevamo l'ambizione di fare la piscina olimpionica per far venire qualche squadra di atleta agonista, mi pare di vederla sempre piena e strapiena vuol dire che sia stata gradita. Ancora, nessuno ricorda che l'anno scorso nel mese di ottobre è partito il nuovo sistema per la raccolta dei rifiuti, e che in un colpo, con la collaborazione di tutti i cittadini, siamo passati da poco più del 30% di differenziazione a oggi che siamo oltre il 60%; l'abbiamo praticamente raddoppiato, e anche questo non lo ricorda nessuno. Nessuno ricorda, ma non lo ricorda da anni, forse perché oramai ci si è abituati, nessuno ricorda che in questi quattro anni per esempio le tariffe comunali che riguardano i servizi di cui i cittadini fruiscono, non sono mai state aumentate, salvo qualche minima ipotesi. Quello che si pagava per andare alle scuole materne nel 1998-99 lo si paga ancora oggi; sono passati 4 anni, se mettiamo una inflazione del 2% all'anno, ammesso che sia così ma credo che sia di più, questo vuol dire che come potere d'acquisto c'è stata di fatto una diminuzione di almeno il 10% se non di più. Nessuno per esempio si ricorda che l'anno scorso a settembre abbiamo inaugurato il centro di cottura, e che non è costato praticamente nulla perché l'abbiamo fatto con il sistema del project-financing.

Ma nessuno ricorda, e poi si viene a parlare delle scuole materne, che questo sistema del centro cottura centralizzato comporta per il Comune il pagamento di una somma che può equivalere più o meno a quello che si sarebbe pagato come ratei di mutuo; ora questa somma è calcolata sul costo del pasto, che viene pagato da tutte le famiglie che hanno i bambini che vanno alle scuole materne, alle elementari e alle medie che usufruiscono della mensa. Bene, questa differenza, perché il pasto sarebbe aumentato di circa 1.500 lire, è assorbita dal bilancio generale del Comune, e le famiglie non si sono nemmeno accorte del passaggio dal sistema precedente a quello attuale, sistema attuale che peraltro funziona e va bene, perché a mia memoria non mi risulta che ci siano state lamentele di alcun genere, e va bene al punto che ormai altri Comuni si sono aggregati al nostro per usufruire del centro cottura centralizzato, il che sta iniziando a comportare per il Comune di Saronno il percepimento di royalties, il che vorrà dire che questo andrà ad ulteriore diminuzione del carico che il Comune deve pagare per 9 anni per la costruzione con il project-financing. Queste cose non le ricorda nessuno, eppure si vivono tutti i giorni, perché ci sono circa 900 o 1.000 bambini che vanno alle scuole materne. A proposito di scuole materne io ne sono stato Presidente per 8 anni però non ho mai avuto l'avventura di essere invitato in questo Consiglio Comunale, ma al di là di quello le scuole materne hanno subito profondi cambiamenti, non solo, l'Ente Regina Margherita ormai ha già un suo regime giuridico diverso dall'altro, l'altra lo sta per cambiare, arriveremo proponendo al Consiglio Comunale l'istituzione di una istituzione; significativamente il numero degli alunni delle scuole materne negli ultimi due anni è aumentato al punto tale che si sono dovute creare delle sezioni nuove, e quindi ciò comporta che il servizio abbia ovviamente dei costi proporzionalmente più alti. Nessuno ricorda anche che siamo finalmente riusciti a vendere le fatiscenti case di proprietà comunale in via Padre Luigi Monti; le abbiamo vendute, il Consiglio Comunale ha già adottato un piano di recupero che comporterà il risanamento di quella importante parte di quartiere che è nel pieno centro di Saronno, sulla strada che dal centro conduce all'Ospedale, e con ciò abbiamo sanato una ferita che era aperta, se non addirittura purulenta, da anni, una ferita che ha comportato per il Comune di Saronno la spesa di centinaia e centinaia di milioni per niente, per un bene che è andato a remore per fortuna, perché a questo punto siamo stati anche costretti a demolirne una parte perché era diventata pericolante, in forza di progetti che non sono mai stati realizzati. Anche qui finalmente ci siamo. E poi non vorrei soffermarmi tanto, perché ha già parlato l'Assessore Cairati, non è una cosa da poco che in tre anni il bilancio dedicato ai servizi sociali

sia aumentato di quasi il 29%. Questi sono i frutti di una Amministrazione che al suo insediamento era stata dipinta come l'Amministrazione forcaiola che avrebbe punito i poveri e cercato di alleggerire i ricchi; mi pare che i dati e i numeri dimostrino l'esatto contrario. Tra l'altro aggiungiamo una cosa, la politica della casa, lo dico con grande senso di orgoglio, ha comportato che nella nostra città non si esegue uno sfratto. Mi piacerebbe fare il confronto invece sui numeri di sfratti che venivano eseguiti negli anni precedenti, quando c'erano Decreti Legge di proroga come ci sono anche oggi, non è cambiato niente; la differenza è che allora gli sfratti si eseguivano, adesso invece non si eseguono. Vorrei anche ricordare la nuova vivacità della vita culturale della città, che è rappresentata in maniera direi quasi plastica dai risultati del Teatro; abbiamo avuto addirittura delle sedute di Consiglio Comunale dedicate al Teatro, quindi i signori Consiglieri ne sono più istruiti di me. La Saronno Servizi che è diventata società per azioni, che continua a produrre utili, che sta diventando un centro di grande interesse anche per altre Amministrazioni che piano piano si stanno avvicinando e che quindi danno importanza alla nostra ex Municipalizzata. Saronno Servizi, lo vedremo in un punto successivo, viene a dare anche i dividendi al Comune di Saronno che è il suo ultimo socio.

Infine parliamo anche di Rete Acqua. Il Consigliere Gilar doni, con un linguaggio amabilmente suggestivo ma ciò non di meno poco amabilmente garbato, ha fatto illazioni su Rete Acqua. E' vero, Rete Acqua è nata nel maggio dell'anno scorso, ha avuto un inizio che sembrava essere destinato a brillantissimi risultati, la concomitanza di elementi esterni quali i dubbi di validità di una norma dell'art. 35 contenuto nella Legge Finanziaria dello scorso anno, la necessità che la Regione Lombardia rimettesse mano alla legge che regola il ciclo delle acque, legge che sarà profondamente rinnovata e che probabilmente sarà totalmente cambiata entro questo stesso anno, ha condotto ad una situazione di stallo di questa società Rete Acqua. Io rimango ancora convinto della bontà dell'intuizione iniziale, certamente questi elementi esterni che sono sopravvenuti non hanno consentito alla società di partire con il piede sull'acceleratore, ma la società in questo momento, ripeto, è in una fase di stallo. Si sia tranquilli che non foss'altro che per iniziativa del Consigliere di Amministrazione della Rete Acqua che è chi vi parla, non soltanto non vengono distribuiti compensi agli Amministratori, non c'è neanche un gettone di presenza e la società non è stata dichiarata operativa e proprio perché non è operativa sarebbe impensabile distribuire delle prebende a chicchessia. Questo per amore della correttezza e dell'informazione che è stata richiesta in maniera però non altrettanto garbata.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alle repliche. Ha chiesto la parola il Consigliere Giancarlo Busnelli, ha 10 minuti per coalizione, compresa la dichiarazione di voto.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Signor Sindaco, io ho ascoltato con molta attenzione quello che lei ha detto, e naturalmente le cose che lei ha enunciato fatte dalla sua Amministrazione sono all'occhio dei cittadini e anche ai nostri, perché anche noi facciamo parte dei cittadini. Però probabilmente queste osservazioni penso che avrebbe dovuto farle ai Consiglieri della maggioranza che lei rappresenta, perché penso che avrebbero dovuto i Consiglieri della maggioranza che lei rappresenta intervenire a questo proposito ed elencare le cose che sono state fatte. Il nostro compito, al di là di fare opposizione, è comunque quello che svolgiamo durante tutto l'anno, perché nel corso dell'anno 2002 sono andato anche a rivedere i vari argomenti che sono stati portati all'ordine del giorno ecc., tant'è vero che noi stessi, anche se all'opposizione, abbiamo votato a favore di tanti provvedimenti che voi avevate presentato, quindi sotto questo aspetto penso che noi abbiamo fatto la nostra parte, ognuno deve svolgere il ruolo che ricopre all'interno del Consiglio Comunale.

Detto questo volevo fare un paio di precisazioni, una alla dottoressa Renoldi quando mi ha detto che io non ho tenuto conto degli aumenti di investimento nel settore sociale. Lei forse ha frainteso quello che io intendevo dire, infatti quando ho parlato con l'Assessore Cairati sono entrato nel merito, all'interno delle singole voci di spesa ho detto che non ci sono stati grossi scostamenti, ma è chiaro che l'investimento maggiore lo vedo, ho confrontato anche gli ultimi tre anni, quindi lei ha fatto giustamente un'osservazione perché probabilmente ha frainteso quella che era la domanda che io avevo posto all'Assessore Cairati, perché la domanda era proprio relativa a questo, all'interno di quanto speso per i servizi alla persona non avevo notato grossi scostamenti nella dislocazione delle risorse, se non per i due casi, il discorso degli anziani e quello del ricovero in istituti vari ecc. Questa era solamente una precisazione di questo argomento.

Io avevo detto che nella relazione dei Revisori dei Conti avevo notato rispetto a quella dell'anno scorso una diminuzione di contenuto; magari chiediamo a quelli che verranno in futuro e saranno i nuovi Revisori del Comune di Saronno di portare magari delle relazioni un po' più nutrite, so-

stanziiose. Io parlo di rendiconto, magari specificare meglio le voci di entrata, di uscita ecc.

Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione al quale lei ha fatto riferimento, io stesso avevo fatto riferimento allo spreco che c'era, perché quando si andava agli uffici comunali per i più svariati motivi, anche di sabato, c'erano accese luci dappertutto, quindi il mio riferimento allo spreco era quello; poi c'è stato anche un contenimento sui consumi energetici perché sono stati adottati dei provvedimenti diversi, tanto meglio, se poi verrà anche questo ulteriore risparmio tanto meglio ancora per i cittadini saronnesi.

Volevo solamente fare queste precisazioni, anche all'Assessore Giacometti quando mi ha detto non sono gli extra-comunitari che; io non ho fatto alcun accenno, extra-comunitari, ragazzi saronnesi o quant'altro, ho solamente detto che ho potuto constatare di portare un controllo maggiore e di fare in modo che ci sia una pulizia più accurata dei giardini, perché avevo notato effettivamente che sotto l'aspetto igienico ogni tanto c'era qualcosa che lasciava desiderare. Io non ho assolutamente parlato di extra-comunitari, ci tengo a precisarlo perché se no noi della Lega siamo sempre quelli che diamo addosso a quelli, una volta ogni tanto non ho fatto nessun accenno, mi si consenta di dire che non ho fatto alcun accenno del genere.

Di quello che ha detto l'Assessore Mitrano prendo atto, eravamo già a conoscenza di questo, ha precisato queste cose.

Con l'Assessore Cairati prendo atto positivamente, d'altra parte è un Assessorato sicuramente importante quello al quale lei è preposto, spero che le cose vadano sempre bene e meglio nell'interesse di chi soffre, perché è chi soffre che ha bisogno di maggiore attenzione.

Questo era quello che dovevo dire per le repliche. Poi volevo fare riferimento a quello che aveva detto il Sindaco ed ho accennato a quello che ritengo sia il nostro compito di Amministratori della città, quindi anche come opposizione noi cerchiamo di fare la nostra parte, tant'è vero che come ho detto prima nel corso dell'anno 2002 abbiamo sicuramente dato il nostro apporto e contributo positivo su alcune scelte, sulla stessa piscina abbiamo votato a favore, per il Seminario, per le scuole, per il Liceo Classico; adesso non mi ricordo le scelte che abbiamo condiviso. Riteniamo però che ci sia ancora parecchio da fare e noi cercheremo di essere di stimolo per far sì che si cerchi sempre di migliorare.

Quindi analizzando il tutto nel contesto, in quello che ho detto, questa sera io, purtroppo i miei colleghi sono assenti per diversi motivi, dico che comunque che noi come movimento sul bilancio 2002 daremo un voto di astensione. Grazie.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Inizio dalla dichiarazione di voto che sarà contraria, e proseguo invece con una disamina dal punto di vista della replica del dato politico che credo emerga da questa serata di bilancio consuntivo. Abbiamo iniziato con 20 minuti di sospensione causa la mancanza di numero legale garantito dalla maggioranza, atto che dal punto di vista della responsabilità rispetto a uno dei Consigli Comunali più importanti dell'anno la dice lunga su come la compagine che sta governando questa città è arrivata preparata a questo appuntamento. Prendo atto di questa situazione che ha caratterizzato l'inizio di questo Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere, dovrebbe spiegare la sua illazione sulla sospensione, cosa intende?

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Sto facendo un'analisi politica.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sto chiedendo cosa intende sulla sospensione. Dovrebbe sapere che comunque, in caso di mancanza del numero legale, entro 30 minuti può essere ripristinato, quindi è tutto quanto regolare secondo il Regolamento.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Presidente del Consiglio, la dissertazione non è di ordine tecnico in merito al Regolamento consiliare, per cui non è posta così.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Comunque chiamiamola una forma di mozione d'ordine fatta da me, la ringrazio.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Non c'è problema, comunque sia le spiego che, come da premessa, sto analizzando il dato politico di una maggioranza di governo di questa città che non arriva nemmeno con una compagine tale da garantire il numero legale dello svolgimento di una serata, non di un Consiglio Comunale qualsiasi, ma di uno dei due più importanti Consigli Comunali dell'anno, quale è quello dell'approvazione del bilancio

consuntivo di questa città; questo era il primo dato che traevo. Ma siccome la serata è stata ricca di sorprese siamo arrivati anche ad un secondo dato ritengo abbastanza importante che conferma quanto questa maggioranza in termini di coesione questa sera abbia dimostrato rispetto al bilancio cittadino, e mi riferisco alla questione dell'intervento non intervento, poi sospensione, poi intervento da venti minuti o comunque complessivo a nome della maggioranza da parte del Consigliere Beneggi. Allora io credo che i cittadini pochi presenti, speriamo di più all'ascolto, quelli che leggeranno la stampa saranno ancora forse più numerosi, potranno trarre dall'insegnamento di questa sera dall'andamento di questo Consiglio è che la maggioranza questa sera non arriva ad essere in grado nemmeno di dire alla città, l'ha ricordato il Sindaco nel suo intervento, incidentalmente, quasi per caso, cito quasi testualmente le parole del Sindaco, un Consigliere di maggioranza, l'unico che ha preso la parola ha ricordato una serie di meriti che questa maggioranza ha avuto. C'è voluto il collante del Sindaco, che per carità è lì anche per quello, per fare il collante di maggioranze di governo nel suo ruolo di primo cittadino e di capo di una maggioranza di governo, a dover far risaltare quelli che potevano essere gli aspetti positivi, a suo giudizio, della gestione amministrativa di questa maggioranza di governo. Io credo che questa sera vada recuperato innanzitutto questo dato politico. Se io fossi stato l'Assessore al Bilancio la prima mezz'ora di questa sera mi sarei ampiamente inferocito coi miei colleghi di maggioranza, se io fossi stato nel Sindaco durante il suo intervento finale avrei fatto esattamente quello che ha fatto lui, e cioè cercare di andare a tappare i buchi che qualcun altro all'interno della sua compagine aveva lasciato aperto come voragine. Questo è un dato politico, è un dato importante che esce dalla serata e dalla discussione odierna, credo che vada tenuto in conto. Ribadisco il nostro voto contrario al bilancio consuntivo 2002.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Per fatto personale, essendo stato citato dal Consigliere Guaglianone che mi ha preceduto. Caro Consigliere, la ringrazio per questa preoccupazione che lei nutre sulla coesione politica di questa maggioranza, ma mi sembra che un semplice banalissimo che ammettiamo equivoco che si è manifestato ha portato un attimo di empassé. Tutto qua, ognuno aveva preparato un suo intervento, perché così si è pensato di fare, perché si è capito male e lo si riconosce con tutta serenità, penso che possa essere concesso a queste povere persone della maggioranza qualche minuto per cucire la tela, e ci siamo riusciti in alcuni minuti; altre tele di altro

colore stentano a cucirsi, ma ben se ne guarda questa Amministrazione, ben se ne guarda questa maggioranza dall'interferire.

Pertanto io credo che il messaggio politico che lei cerca di trarre da questo piccolo, modesto, e mi si permetta banale per quanto spiacevole incidente, sia un messaggio politico assolutamente inesistente. Se poi qualcuno non ascolta gli interventi e dà la colpa ai Consiglieri della maggioranza che loro avrebbero dovuto fare l'elenco delle cose e non doveva essere il signor Sindaco ad intervenire per rattoppare la falla, io invito questa persona ad ascoltare un attimino meglio gli interventi dei Consiglieri di maggioranza, umilmente il sottoscritto per caso questa sera, che aveva anticipato con molta sintesi, perché non voleva togliere spazio a nessuno, quanto poi il signor Sindaco ha più ampiamente sviluppato.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

A nome del centro-sinistra. E' vero, c'è la tendenza ad ascoltare poco per riprendere le parole che ha detto adesso Beneggi, ma le rivolgo soprattutto a lui e all'Assessore Renoldi, nel senso che a me pare di non avere mai detto che questa Giunta e questa maggioranza non ha fatto niente, a me pare di non aver gridato allo scandalo per il discorso del disavanzo, io ho fatto come mi chiede il mio ruolo un intervento che andava a sottolineare quelle che secondo noi sono da un punto di vista tecnico e da un punto di vista di raggiungimento di risultati sociali, culturali e politici, quello che secondo noi in questo bilancio non funziona. Questo è il nostro ruolo, è un ruolo di verifica del vostro operato e di controllo che i cittadini ci chiedono, e penso che oltretutto ci chiediate anche voi, perché mi sembra che è solo in questo modo che poi non si compiono certe cose che magari in passato sono successe, non dico a Saronno ma in generale, per cui penso che si debba comunque apprezzare questa capacità di leggere, in un'ottica diversa e senza black-out, ma solo con una visione diversa, perché sicuramente i nostri occhi vedono le cose in maniera diversa da quella che li vedete voi, non fosse altro perché forse una lettura diversa da quella che fate voi la fanno anche tanti cittadini. Per cui è nostro compito riportare all'interno del Consiglio Comunale questa lettura diversa, perché evidentemente non si riescono a risolvere tutti i problemi e le scelte vanno fatte in relazione alle forze sia delle risorse umane che delle risorse economiche che ognuno ha a disposizione. Proprio per questa visione diversa noi crediamo di sottolineare che alcune perplessità esistono, alcune scelte che sono state fatte nell'arco del 2002 noi le contestiamo

ancora questa sera dopo averle contestate nel momento dell'atto deliberativo, e quindi voteremo contrario a questo consuntivo 2002.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Annuncio voto favorevole in quanto il bilancio consuntivo mette bene in evidenza il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi che erano stati prefissati in fase preventiva, obiettivi che vanno in risposta ai bisogni dei cittadini. Tutto questo è avvenuto con una diminuzione dell'ICI, che è la principale leva fiscale a disposizione dell'Amministrazione Comunale, con un notevole numero di investimenti, e soprattutto centrando anche quest'anno il patto di stabilità. Consideriamo poi che il 2002, per l'economia, è stato un anno particolarmente difficile, vuoi per la congiuntura, vuoi per l'entrata in vigore dell'euro che senz'altro nel lungo termine avrà dei vantaggi, però anche i cosiddetti conti della spesa mettono in evidenza quanto siano aumentati i prezzi e anche le famiglie facciano fatica a far quadrare il bilancio familiare, figuriamoci un'Amministrazione Comunale la fatica che ha fatto per raggiungere il patto di stabilità. Questo significa che siamo in un Comune virtuoso, con un'Amministrazione Comunale che ha ben sotto controllo sia i conti sia le opere che vengono realizzate, sia da un punto di vista quantitativo e qualitativo, questo grazie anche alla collegialità, che nonostante qualcuno voglia negare ma esiste all'interno della maggioranza, e alla laboriosità della Giunta, del nostro Sindaco e di tutti gli Assessori che sanno concertare le operazioni; certamente non ci illudiamo di aver creato una città perfetta, anzi, siamo ben lungi da quella, però crediamo che ogni anno qualcosina in più riusciamo a fare, dei passi avanti sono stati fatti e i numeri li dimostrano. ... (*fine cassetta*) ... ha ricordato molte delle opere che sono state fatte nel corso del 2002, il Sindaco ha avuto modo di esporle con ancor più dovizia di particolari. Dico che magari talvolta siamo anche imbarazzati nell'elencare tutto quello che abbiamo fatto, perché di sembra poi di voler apparire un po' come i primi della classe, cosa che noi non vogliamo fare ma facciamo tutta la nostra opera di amministrazione con molta umiltà, secondo il rispetto di quel mandato che i cittadini ci hanno affidato. E poi i sondaggi dimostrano che sanno quello che avviene in città, tutti quanti i cittadini sono attenti e vigili all'evoluzione di Saronno; quindi reputo che sia stato dato un giusto risalto questa sera, attraverso gli interventi del Consigliere Beneggi e del Sindaco a buona parte di quello che è stato fatto nel 2002. Io ci tenevo anche a mettere in risalto due o tre cose ancora: nel 2002 è stato portato avanti anche tutto il di-

scorso della viabilità, che va anche ad allargare l'ottica di Saronno in un ambito comprensoriale, pensate solamente all'ambito della Pedegronda, Pedemontana, linee ferroviarie per la Saronno/Seregno e il potenziamento della Saronno Sud. Ma ancora vorrei citare due aspetti che talvolta sono meno visibili all'occhio della gente, perché non sono i lavori pubblici del viale Santuario, le strade che vengono asfaltate ecc., che è quella della pubblica istruzione, per cui abbiamo avuto un aumento che emerge dal bilancio e anche per la spesa dedicata ai più bisognosi, rappresentato dall'Assessorato alla Salute e alla Persona. Noi speriamo nella nostra opera di amministrazione che se almeno un saronnese che viveva in situazioni di disagio sia, dopo questo anno, grazie alla funzione dell'Amministrazione, un po' meno in disagio, siamo riusciti a dargli un po' di conforto, a sollevare un po' le sue sofferenze, questo per noi è il dato più confortante, al di là di quella che è la realtà fredda dei numeri.

Concludo chiarendo una cosa, che il Consiglio Comunale questa sera era stato prefissato in seduta deliberativa per le ore 20, e per le ore 20 la maggioranza aveva il numero legale; è stato fatto alle 19 per dare modo ai cittadini di poter intervenire con più facilità, perché finiscono l'orario di lavoro, chiudono i negozi e gli uffici, di poter intervenire in un numero ci auguravamo maggiore alla seduta aperta, tant'è vero che abbiamo cominciato la seduta deliberativa alle 20.11, questa sera mi risulta che manchi solamente il Consigliere Taglioretti perché mi sembra giustificato in quanto in luna di miele, e gli facciamo anche gli auguri.

Con questo concludo a nome della maggioranza, ribadendo il voto assolutamente positivo.

Qualcuno ha parlato, per carità legittimamente, di noi che non eravamo qui alle 7 e tutto quanto, cosa c'entrava col bilancio? Nulla. Poi va a finire che per cronache di costumi e di colore di tutti questi miliardi che sono stati investiti e amministrati ci sarà un trafiletto, per la polemica alle ore 7 mancavano i Consiglieri titoloni a non finire; d'altronde dobbiamo essere pronti anche a questo, queste sono le regole del gioco. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Mazzola. Possiamo passare alla votazione, i presenti sono 26. La delibera viene approvata con 17 voti favorevoli, 1 astenuto e 7 contrari. Scusate, ne manca 1 che non ha votato, rifacciamo. Se qualcuno non vuole votare toglie il badge e si allontana dall'aula. Adesso è giusto, rettifico la dichiarazione di prima, sono 18 voti favorevoli, 1 astenuto, 7 contrari.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano parere favorevole? Contrari? Astenuti?

Do lettura della votazione. Astenuti Giancarlo Busnelli, contrari Volpi, Gilardoni, Guaglianone, Leotta, Porro, Pozzi, Strada.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 38 del 30/06/2003

OGGETTO: Variazione al bilancio di competenza 2003 -
2° provvedimento

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Dopo l'approvazione del conto consuntivo 2002 possiamo passare ad applicare l'avanzo di amministrazione, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è infatti un po' il punto forte di questa variazione di bilancio. Variazione di bilancio che riguarda chiaramente la parte investimenti e anche, seppur per un importo decisamente inferiore, la parte corrente. Vediamo un attimo quali sono le principali poste per la parte investimenti, per quello che riguarda l'entrata chiaramente come vi ho anticipato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, 1.116.000 e rotti euro, più l'applicazione dei 92.154 euro quali avanzo di amministrazione vincolato; questa parte vincolata chiaramente viene applicata sulla base del vincolo che è stato istituito sulla parte dell'entrata. Sempre fra le entrate abbiamo delle maggiori entrate per il fondo per il contenimento rimborso IVA, questo è un trasferimento statale che viene erogato a fronte dell'IVA che i Comuni pagano su determinati servizi che vengono esternalizzati. Un'altra posta importante, non tanto per l'importo da un punto di vista quantitativo quanto per la qualità della variazione è la posta relativa ai dividendi da partecipazione a società di capitali; per la prima volta Saronno Servizi distribuisce i dividendi, eroga a favore del suo azionista che in questo momento è il Comune di Saronno, una quota di dividendi pari a 130.000 euro. Oltre a questo introito che noi abbiamo veniamo ad avere un grosso vantaggio dal punto di vista fiscale, in quanto possiamo godere del credito d'imposta, mi sembra che sia circa il 56,25%, sui dividendi che vengono erogati dalla ex Municipalizzata. Ciò significa che potendo sfruttare questo credito d'imposta il Comune di Saronno avrà un rimborso nei versamenti per IVA o per contributi di 70.000 e non è cosa di poco conto; 50.000 euro vengono stanziati quale alienazione di loculi del Cimitero; 234.000 euro si riferiscono a contributi da privati per la realizzazione di un piano integrato d'intervento che è stato recentemente

approvato dal Consiglio Comunale che è quello di via Miola, tenete presente che in questo caso si tratta solo di uno spostamento di capitolo perché qualche riga più in basso trovate una diminuzione dei proventi di concessione edilizia di pari importo, per cui si tratta semplicemente di diminuire da una parte e aumentare un nuovo capitolo. Variamo poi il bilancio di 150.000 euro per sanzioni ed interessi di mora per ritardato versamento di contributi oneri di urbanizzazione, sono contributi versati fuori dai termini che scontano perciò una sanzione e un interesse di mora, e aumentiamo il mutuo che era stato a suo tempo acceso o che è in fase di accensione per essere più precisi, per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, e in particolare per la palestra Dozio di via Biffi.

Per quello che riguarda invece il fronte dei maggiori investimenti che vengono finanziati con queste entrate, aumentiamo di 60.000 euro il capitolo della manutenzione straordinaria degli edifici comunali, si tratta specificatamente in questo caso di interventi relativi alle caldaie degli edifici comunali; la manutenzione straordinaria degli automezzi comunali riguarda l'auto del centro socio-educativo, comunque si tratta di una spesa di 4.000 euro; la ristrutturazione immobili comunali per un importo totale di 946.000 euro si riferisce al secondo lotto di interventi sul Seminario e sul finanziamento delle opere relative alla predisposizione della nuova aula consiliare che avrà come sede nello stabile dell'ex Seminario; la ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi, così come da voce in entrata riguarda la palestra Dozio di via Biffi; i 30.000 euro di maggiore investimento sulla realizzazione e sistemazione impianti sportivi riguardano dei piccoli interventi spalmati su vari impianti sportivi della città; 230.000 euro vengono conferiti alla Saronno Servizi per la realizzazione di un nuovo pozzo, pensi si tratti del pozzo nel sud Saronno; 310.000 euro di ulteriore finanziamento per la manutenzione straordinaria di strade cittadine; 80.000 euro per il progetto integrato del campo sportivo, area via Biffi, stadio comunale, ex Tennis e zone circostanti; l'accantonamento per la realizzazione di edifici di culto riguarda sostanzialmente un intervento sulla facciata della Chiesa di San Francesco che è recentemente iniziato, e ulteriori 50.000 euro, pari voce in entrata, per il rifacimento della facciata del Cimitero.

Per quello che riguarda invece la parte corrente direi che si tratta sostanzialmente di tanti piccoli interventi relativi ai capitoli che hanno a che fare col personale, sono interventi che comunque hanno come totale lo zero.

Sottolineo per quello che riguarda le entrate invece un ulteriore contributo che è stato erogato dalla Regione Lombardia quale sostegno all'affitto, il famoso contributo regio-

nale che già era stato erogato fin dal 2000 dalla Regione Lombardia; si tratta di 116.000 euro in più, troverete chiaramente nella parte delle uscite lo stesso importo a favore dei beneficiari, di coloro che hanno i requisiti per poter beneficiare di questo tipo di contributo. Abbiamo un contributo di 14.000 euro per lo sportello unico degli immigrati, si tratta di un contributo provinciale, e sul fronte delle uscite direi che siano da sottolineare i 10.000 euro in più che eroghiamo a favore delle aziende per gli inserimenti lavorativi e i 23.700 euro in più quale incremento del capitolo relativo all'assistenza agli indigenti e agli inabili sul lavoro.

Sul fronte delle uscite, come già vi ho anticipato, si tratta sostanzialmente di tanti piccoli interventi relativi ai capitoli del personale, non direi che ci siano voci particolarmente rilevanti su questo fronte.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Ci sono interventi? Allora possiamo passare alla votazione. 24 votanti, 16 voti favorevoli, 1 astenuto, 7 contrari. Immediata esecutività, per alzata di mano, parere favorevole? Contrari? Astenuti? 17 favorevoli e 7 contrari.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 39 del 30/06/2003

OGGETTO: Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 24.6.2003 avente all'oggetto "Sistemazione stadio comunale - acquisto macchinari - storno di fondi"

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Si tratta in questo caso di andare a ratificare una delibera di Giunta, delibera che si era resa necessaria in quanto un impegno relativo all'acquisto di un'attrezzatura per lo stadio, un taglia-erba, un trattore o qualcosa del genere, era stata erroneamente imputata a un capitolo relativo alla realizzazione di beni immobili e non a un capitolo relativo alla realizzazione di beni mobili. Andiamo perciò a stornare l'importo impegnato dal capitolo relativo ai beni immobili e andiamo ad addebitare questo stesso importo su un capitolo di nuova costituzione che riguarda i beni mobili.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono interventi? Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Non voglio sollevare un casus belli perché probabilmente si arriverebbe domani mattina alle 3 e mezza sulla questione della Saronno Calcio, però leggo nella premessa alla delibera, la Giunta Comunale ecc., "rilevato che il campo di gioco interno allo Stadio a causa della mancata manutenzione versa in pessime condizioni". Non credo che il problema si risolva solo con l'acquisto di una macchina, credo che il problema sia più complesso. E' possibile avere nel giro di pochi minuti una breve spiegazione di quello che sta succedendo e che potrà succedere sul versante dell'utilizzo dello Stadio, da chi l'ha lasciato e cosa succederà in futuro, a meno che vogliamo dedicare un argomento apposito il prossimo Consiglio Comunale con una interpellanza apposita, cosa cui non abbiamo pensato ma potrebbe essere.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Risponde il signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'argomento non è all'ordine del giorno, tuttavia in due parole due la situazione può essere riassunta in questo modo. La convenzione con il Real Cesate Saronno è scaduta al 31 di maggio, nessuno ha richiesto il rinnovo della convenzione a tutt'oggi, o di stipulare una convenzione nuova. Le notizie che l'Amministrazione ha è che la squadra che ha terminato il campionato lo scorso mese di maggio sembra che il prossimo anno tornerà da dove è venuta, cioè a Cesate; risulta che ci siano delle possibilità di costituire una nuova società da parte di saronnesi, con la collaborazione di tre società calcistiche saronnesi. Quando si presenteranno l'Amministrazione valuterà. La precedente squadra, dovrei dire la precedente società, che poi è un'Associazione composta da una persona, se ne torna a Cesate lasciando un debito di oltre 50.000 euro nei confronti di Saronno; il Comune ha già fatto il primo passo per la riscossione di questa somma, somma che è dovuta - questo è bene precisarlo - non come canone di locazione dello Stadio, che era una somma simbolica di 1 milione di lire l'anno, ma si arriva agli oltre 50.000 euro per altri motivi che sono i consumi, la luce, l'acqua, il riscaldamento, la manutenzione ordinaria del prato del campo da gioco. Il Comune di Saronno, con la precedente vicenda della Saronno F.B.C. ci ha rimesso la bellezza di 600 milioni di lire, perché con il fallimento del Saronno F.B.C. il Comune si è insinuato nel passivo fallimentare che era praticamente pari a zero e quindi non ha avuto nulla. Non è intenzione dell'Amministrazione ripercorrere strade così pericolose, anche perché la Consulta Sportiva, a nome di tutte le decine di società sportive di Saronno, ha manifestato in maniera molto energica la contrarietà a che il Comune di Saronno intervenga con finanziamenti massicci nei confronti di una sola attività sportiva, che peraltro ha anche degli aspetti che non sono solo e soltanto di natura sportiva.

Se devo dire una mia impressione personale è che il ritorno del Real Cesate a Cesate è soltanto un accidente storico che per motivi per me incomprensibili è stato rinviato di un anno. In realtà chi l'anno scorso è stato presente nel mese di giugno allo Stadio comunale per i festeggiamenti per la promozione del Real Cesate Saronno dalla categoria eccellenza alla serie D, ricorderà benissimo lo stupore e lo sconcerto che furono provocati in tutti gli astanti, me compreso, dalle parole del Presidente che anziché festeggiare un evento che pure aveva la sua importanza, fece un incredibile elogio del Comune di Cesate, di cui era presente buona parte

dell'Amministrazione, io ho visto la convenzione che lega quell'Associazione col Comune di Cesate e devo dire che se fossi nei panni dell'Associazione non mi sentirei molto tranquillo, l'intenzione era probabilmente già l'anno scorso di ritornare a Cesate perché evidentemente a Cesate ci sono delle condizioni non tanto di convenzione che sono veramente pesanti ma delle condizioni economiche più sopportabili. D'altronde non si può chiedere a nessuno di spendere centinaia di milioni del proprio a vantaggio non si sa di come e di chi, noi siamo convinti che se questo progetto, che sembra essere oramai ad ottimo punto di ricostituire una squadra di calcio saronnese che riparta da due gradini inferiore rispetto alla serie D, cioè dalla promozione, ma costituita da persone di Saronno, con capitali di Saronno che sono ovviamente più limitati rispetto a quelli che occorrono per una squadra oramai quasi verso il professionismo, e soprattutto con l'intenzione del coinvolgimento delle realtà calcistiche che ci sono a Saronno, il Prealpi, il Matteotti, che peraltro fanno giocare centinaia di bambini e di ragazzi con un'attività che sicuramente è più sana che non tante altre, l'Amministrazione è convinta che al di là dei sogni di avere qualcosa di più prestigioso, sia forse meglio ricominciare con umiltà ed onestà da un gradino inferiore, nella speranza che il successo arrida anche a chi vuole ricominciare questa avventura in termini diversi.

D'altra parte, al di là degli insulti che mi sono personalmente preso da qualche tifoso esagitato, che ha anche esagerato augurando a me e all'Assessore di essere gambizzati al posto del Presidente della squadra che è tornata a Cesate, e per la quale anche se si fanno i messaggi anonimi in Internet è possibile tramite la Polizia Postale raggiungere l'autore per il quale non credo che per la dignità dell'istituzione non ho certo paura di essere gambizzato, ma le stupidaggini è bene che si eviti di dirle e men che meno di scriverle, per cui di questa cosa si interesserà chi si deve interessare. Io ritengo che i tifosi, se ritengono di avere la bocca troppo da caviale anziché da pane e salame, si possono abituare anche al pane e salame perché così si potrà ritornare nel tempo dovuto anche al caviale e allo champagne.

Questo è quanto posso dire, certamente abbiamo avuto degli esempi di città molto più prestigiose di quanto non sia la nostra, basti pensare e vedere che cosa è successo lo scorso anno a Firenze, i fiorentini non hanno poi fatto tante storie; certo, è stato un gran dispiacere, non lo metto in dubbio, per chi ha una passione molto forte per il calcio i dispiaceri sono anche notevoli. Tuttavia prendiamo esempio dalla città di Firenze che con un blasone indubbiamente imperiale rispetto a quello tutto sommato baronale della città di Saronno, si è rimboccata le maniche in un altro modo. Le

nozze con i fichi secchi non li sa fare nessuno; lo Stadio non può certamente essere dato al primo che passi per strada, persone che erano venute animate da ottime intenzioni, questo lo dico per amore di chiarezza, sono venuti a chiedere anche in Comune quale fosse lo stato debitorio di questa squadra e noi abbiamo potuto dire solo e soltanto quello che risulta al Comune, non possiamo ovviamente entrare nel bilancio altrui, si sono poi visti rifiutati la loro proposta d'acquisto perché il debito nei confronti del Comune di Saronno non sarebbe dovuto. Io però qua devo dire che ci sono atti più che ufficiali, come è noto l'Amministrazione si esprime solo con atti scritti, le convenzioni vengono firmate, se qualcuno è subentrato in una convenzione che c'era già, quindi è una cosa anche diversa psicologicamente; non è stata quella scaduta il 31 maggio una convenzione nuova ad hoc, ma fu il subentro di questa squadra Real Cesate/Saronno ad una squadretta piccolissima che si chiamava Saronno A.C. e che comunque dopo il suo unico anno di vita di debiti al Comune di Saronno non ne ha lasciati. Ora, se chi è subentrato in quella convenzione è subentrato nella sua personale convinzione che quello che era scritto era scritto per scherzo ha sbagliato; io non ho nessuna intenzione di finire davanti alla Corte dei Conti per lo sperpero del danaro pubblico. Questo è quanto vi posso riferire allo stato odierno. Sicuramente io vedo con piacere che c'è stato un movimento partito dalla Consulta Sportiva, che rappresenta tutte le Associazioni sportive, dalla Consulta Sportiva, da queste squadre saronnesi che certamente sono di livello molto basso, ma che comunque si sono dichiarate disponibili per far ricominciare a gareggiare a Saronno nello Stadio una squadra che comunque non parte da zero.

So benissimo che ciò che ho detto non sarà gradito a qualcuno, me ne dispiaccio se proprio me ne devo dispiacere, ma ritengo di essere una persona realista e ritengo anche che con questa soluzione, se verrà fuori, la città non avrà da perdere ma sicuramente avrà da guadagnare perché non ci sarà almeno per un po' di tempo, finché la nuova squadra non si svilupperà, non assisteremo più ai balletti ogni anno di cambiamenti, di persone che ronzano attorno come gli uccellacci del malaugurio attorno ai cadaveri e alle salme, non saremo più coinvolti in questioni di fallimenti, non saremo coinvolti in giochi che appartengono a un certo mondo del calcio e che ad un semplice e abbastanza poco informato tifoso quale sono io, non piacciono o comunque a me sembrano assolutamente contrari allo spirito sportivo che dovrebbe animare una squadra. Questo è quello che io penso, ed è pienamente condiviso dall'Assessore che come ogni altro anno a partire dal '99 per queste questioni si è dannato l'anima, ogni anno quando arriva maggio incomincia il suo calvario,

speriamo che con questa soluzione si possa lavorare insieme e, lasciatemelo dire, tra saronnesi, senza dover aspettare il magnate di turno che poi dopo magari tanto magnate non è.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione signori. Favorevoli 17, 6 astenuti, 2 contrari. Contrari Guaglianone e Strada. Astenuti: Busnelli Giancarlo, Volpi, Gilardoni, Leotta, Porro, Pozzi.

Per l'immediata esecutività, parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? 8 astenuti, gli altri favorevoli.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 40 del 30/06/2003

OGGETTO: Nomina del Collegio dei Revisori del Conto
del Comune per il triennio 2003/2006

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Con l'approvazione del consuntivo 2002 viene a scadere il mandato dei Revisori dei Conti, mandato che vi ricordo è triennale. Io credo di interpretare il pensiero non solo della Giunta ma di tutto il Consiglio Comunale nel ringraziare molto calorosamente i nostri Revisori, un grazie davvero di cuore ai Revisori. Il Presidente Claudio Croce che stasera non può essere presente perché impegnato in un altro Consiglio Comunale, il dottor Egidio Basilico e il rag. Andrea Galli. Sia il dottor Croce che il dottor Basilico non possono essere riconfermati come membri del Collegio dei Revisori in quanto avendo già fatto due mandati nel Comune di Saronno non possono aspirare ad un terzo mandato. Vi ricordo, e chiedo eventualmente al Segretario di integrare quanto vi dirò, che ad ogni Consigliere spettano due voti e che verrà eletto il Revisore, il Dottore commercialista ed il Ragioniere che avrà ottenuto nella sua categoria il maggior numero di voti. I curriculum degli aspiranti Revisori sono stati tutti inseriti nella delibera, penso che i Consiglieri abbiano potuto prenderne visione senza alcun tipo di problema.

Vi leggo i nominativi di coloro che si sono proposti quali Revisori: dott. Massimo Bellasio, dott. Marco Colombo, rag. Andrea Galli, dott. Giorgio Ghidetti, rag. Giuseppe La Guardia, dott.ssa Morena Mancini, rag. Armanda Margotti, dott. Umberto Nava, dott. Giovanni Origoni, rag. Franco Pagani, rag. Pasquale Pizzi, rag. Mariangela Preite, dott.ssa Teresa Rapuano, dott. Cosimo Solidoro, dott. Marco Volpi, dott. Gianni Soranzo, dott. Edgardo Zanlungo, dott. Marco Ottavio Niccolai, dott.ssa Daniela Pezzani, dott. Antonio Micalizzi, dott. Alberto Vanzulli, dott. Vito Tramacere, dott. Walter Riva, dott. Massimo Fogliani.

Voi dovete votare due nominativi, si faranno poi tre classifiche separate, quella dei Revisori, quella dei Commercialisti, quella dei Ragionieri. Verranno eletti i tre che avranno avuto il maggior numero di voti. I curriculum erano

in delibera, io partivo dal presupposto che i signori Consiglieri ne avessero preso visione; presumo che nel curriculum del dott. Niccolai ci sia scritto ragioniere, e che per errore in delibera sia stato messo dottore, vado a controllare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Devo nominare gli scrutatori. Farinelli, De Marco e Gilar-doni.

OPERAZIONI DI VOTO

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Terminato lo spoglio delle schede do lettura dei voti. La parola all'Assessore Renoldi, prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Le schede che sono state scrutinate dai Consiglieri Gilar-doni, Farinelli e De Marco sono state 24, i candidati che hanno ottenuti dei voti sono stati: Vanzulli 13 voti, Fogliani 13 voti, Galli 9 voti, Riva 9 voti, Tramacere 1 voto, Niccolai 1 voto, 1 scheda bianca e 1 scheda nulla. Sulla base di queste votazioni sono eletti a far parte del Consiglio dei Revisori per il triennio 2003/2006 il dott. Massimo Fogliani quale Revisore dei Conti, il dott. Alberto Vanzulli quale Dottore Commercialista e il rag. Andrea Galli quale Ragioniere.

Sulla base della delibera, i compensi che sono stati stabiliti a favore dei Sindaci, compensi che sono comunque fissati per fascia dalla legge, sono di 14.110 euro per il Presidente e 9.960 euro per i due Revisori.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ha scritto 24, sono 25 le schede, non 24.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Le schede sono 25, hai scritto 24, vieni a correggere. Se una è bianca sono sempre 25.

Per l'immediata esecutività per alzata di mano. I nomi sono quelli letti, è una elezione, non è una delibera.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Lei ha detto nella delibera è comprensiva anche la cifra.
Pensavo una cosa che completasse.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Allora Vanzulli 13 voti, Fogliani 13 voti, Galli 9 voti,
Riva 9 voti, Tramacere 1 voto, Niccolai 1 voto, 1 scheda
bianca e 1 scheda nulla.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Immediata esecutività per alzata di mano: parere favorevole?
Unanimità.

Adesso, su richiesta dell'Assessore Riva, si passa al n. 9,
è una inversione dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 41 del 30/06/2003

OGGETTO: Piano di lottizzazione industriale n. 47 -
Viale Lombardia/Via Grieg - Riconvenziona-
mento ai sensi dell'art. 46 delle Norme
Tecniche di Attuazione del P.R.G. - Approva-
zione definitiva

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola all'Assessore, prego.

SIG. RIVA PAOLO (Assessore Programmazione Territorio)

Due punti semplici prima di chiudere. Questa è l'approvazione definitiva, è un piano che avevo già portato rispetto al quale nessuno ha fatto alcun tipo di osservazione. Era quel progetto che penso ricordiate tutti, fatto anche abbastanza bene dallo studio Tanghe, grossi problemi non c'erano allora, lo ripropongo tale e quale alla votazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Allora mettiamo in votazione. Viene approvata con 16 voti favorevoli, 6 astenuti e 1 contrario.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 42 del 30/06/2003

OGGETTO: Rilocalizzazione impianto carburanti Q8 ai sensi dell'art. 35 bis delle NTA del P.R.G.

SIG. RIVA PAOLO (Assessore Programmazione Territorio)

E' la ricollocazione del distributore della Q8 che è attualmente situato all'incrocio tra la via Varese e viale Lombardia, dove c'è la rotonda nuova per intenderci, uscendo da Saronno a mano destra, prima della rotonda. Se ci fate caso è un distributore abbastanza piccolo, non ben tenuto, allora la Q8 ci ha chiesto di spostarlo lungo la via Parma, che è il prolungamento di viale Lombardia fino a raggiungere via Europa. La Q8 ha acquistato l'intera area in via Parma, l'accordo è stato in questi termini: la società, che è proprietaria dell'area, ci cede interamente l'area bonificata, l'attuale area del distributore che è di 1.200 mq. circa. Noi diamo la possibilità alla società di utilizzare 1.200 mq. di standard per poter fare un distributore realizzato secondo le nuove regole, quindi un distributore sufficientemente ampio, che abbia all'interno un bar e uno spazio per l'autolavaggio, in cambio di questa cessione. Il distributore viene delimitato da una doppia fila di cardini, quindi ha un limite molto preciso. L'area successiva, che sono circa altri 1.300 metri, è già convenzionato che è a disposizione dell'Amministrazione Comunale il giorno in cui l'Amministrazione Comunale ne dovesse avere bisogno, per il momento è in proprietà ancora della società proprietaria del distributore, che si impegna a lasciarla ovviamente a prato. Il succo è: si cede i 1.000 e spiccioli metri quadrati, noi gli diamo la possibilità di utilizzare una superficie identica di standard, quindi non variamo assolutamente nulla, per noi semplicemente lo spostiamo da un luogo all'altro, ci lasciamo la possibilità di utilizzare il verde rimanente dietro, diamo un confine che è assolutamente sicuro perché è fatto da piante che difficilmente si possono spostare, e il distributore si rinnova. Tutto qui.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione. La delibera viene approvata, 23 voti favorevoli e 1 astenuto.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

C'era una interpellanza che era pervenuta oggi, alla quale io vorrei rispondere subito.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 giugno 2003

DELIBERA N. 43 del 30/06/2003

OGGETTO: Interpellanza urgente sulla situazione contrattuale degli inquilini case Sessa.

(Il Presidente dà lettura della interpellanza nel testo allegato)

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La risposta è breve. Anzitutto alcuni contratti sono scaduti, altri scadranno prossimamente e altri scadranno l'anno prossimo, perché non sono tutti a scadenza identica. Fino a quando il nuovo contratto non sarà stipulato, gli inquilini stiano tranquilli perché provvede l'art. 1591 del Codice Civile che dice che fino a quando non c'è il nuovo contratto si continua a pagare il canone precedente, per cui possono continuare così.

Quanto ai nuovi contratti non ci saranno novità particolari. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di fare uno studio più approfondito del solito per verificare la possibilità di calibrare i canoni utilizzando criteri diversi da quelli banali che sono sempre stati usati finora, utilizzando magari criteri offerti dall'ISE o altro, la cosa però è un po' più complicata di quanto non sembri, questa è la ragione per la quale c'è stato un po' di ritardo nella preparazione del nuovo contratto, che comunque è prossimo, se non sarà nel mese di luglio sarà sicuramente nel mese di settembre. Per cui la situazione è assolutamente stabile, non ci sono problemi di alcun genere, penso che possano tranquillamente continuare a pagare quello che hanno pagato; dal momento in cui sarà stipulato il nuovo contratto eventualmente ci sarà da fare un conguaglio, ma da quel giorno in avanti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Prego Consigliere Guaglianone.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Sulla soddisfazione rispetto alla risposta fornita dal Sindaco all'interpellanza, che è una soddisfazione parziale, ma in questo senso: prendo atto con piacere del fatto che con piacere si sia dichiarato ancora una volta che siamo nei termini molto prossimi alla risoluzione della vicenda, così come richiesto peraltro da alcuni dei condomini, a nome di alcuni degli interessati a questo rinnovo contrattuale. Sicuramente un paio di notazioni, perché avrò letto il signor Sindaco, ho anche fatto una richiesta inerente ad alcune modalità, e vorrei esplicitarla meglio, del Consiglio di Amministrazione nei confronti di quella parte di inquilini che erano sottoposti a rinnovo del contratto, perché la documentazione di cui sono venuto in possesso, che è ufficiale, perché trattasi di lettere inviate dal Consiglio di Amministrazione nella persona del suo Presidente, hanno lasciato un po' stupiti rispetto alle modalità. E' parso, almeno a me che leggevo da Consigliere, che rispetto a una società di gestione che comunque ha un indirizzo a maggioranza pubblica, ci si sia un po' regolati nei confronti di questi inquilini proprio come qualsiasi "privato". Intendo questo, e faccio riferimento a due dati fondamentali: il 31 marzo era la scadenza di alcuni contratti, prima del 31 marzo c'è stato un invito nei confronti di diversi inquilini ad andare a firmare il nuovo contratto senza nemmeno concederlo in visione, anche solo quel giorno o due che serve a guardarselo a casa per poi ritornare con una firma consapevole, stiamo parlando proprio di questo tipo di livello. L'altra questione, più strettamente formale ma che secondo me è indice anche di una certa modalità di azione, è il fatto che per esempio a molti di questi inquilini sia poi arrivata una comunicazione datata 10 aprile, in cui si autoprorogava al 30 aprile il termine preventivamente previsto al 31 marzo, per decisione del Consiglio di Amministrazione; l'avessero comunicato il 30 marzo forse da un punto di vista formale sarebbe stato più coerente sia ad alcune modalità gestionali che ho in mente, precedenti, e che mi sembravano nell'ordine di un più corretto modo di relazionarsi da parte della società nei confronti degli inquilini su alcuni aspetti formali. Ero all'opposizione anche in quel momento, il Sindaco sorride, la mia formazione sulla questione Sessa credo che sia agli atti di questo Consiglio Comunale e non è stata particolarmente tenera rispetto a macro aspetti gestionali di quelle case, e credo che qui dentro abbiamo sollevato questioni in maniera molto rilevante.

Rispetto a questa situazione però ritengo che probabilmente una maggior correttezza di comportamento nei confronti di alcuni inquilini, penso soprattutto ai più esposti, a quelli con meno strumenti di valutazione di queste situazioni, si

sono trovati quasi nella costrizione di firmare un contratto che nemmeno conoscevano, poteva certamente essere evitata. Stasera ho sentito dei tempi quanto meno indicativi da parte del Sindaco, in qualche modo già preannunciati dall'Assessore, prendo atto di questo e auguro che la modalità con cui si arriverà alla stipula dei rinnovi contrattuali sia quella che permette una maggior consapevolezza da parte di chi va a firmare questi contratti, e se tutto andrà in questa direzione poi faremo una valutazione sull'eventuale entità e sulla loro giustificazione rispetto ad aumenti che comunque sono ventilati e credo facciano parte di questa operazione. Quello però sarà un altro paio di maniche da verificare. Grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Concordo pienamente con lei che i contratti, prima di farli firmare devono essere concessi in visione preventivamente. Però mi permetto di dire che forse non il Consiglio di Amministrazione, ma l'amministratore è stato più realista del re, a volte succede anche questo.

o o o o o

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Prima di concludere ricordo ai signori Consiglieri Comunali che domenica 6 luglio, alle 18.30 ci sarà la cerimonia di apertura del 13° Campionato Europeo di Softball; è un evento di una certa rilevanza per la nostra città perché avremo ospiti le squadre di 18 Paesi Europei, questi ragazzi arrivano da tutta Europa, penso che sia doveroso ... (*fine casetta*) ...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Un momento, l'Assessore Riva avrebbe risposto rapidamente a questa interpellanza.

SIG. RIVA PAOLO (Assessore Programmazione Territorio)

Giusto per sbrigare un po' di punti, c'è una interpellanza presentata dalla Lega Nord per la richiesta di chiarimenti sul risparmio energetico, l'inquinamento luminoso, la prevenzione degli incidenti stradali, la difesa e la cultura popolare del cielo stellato.

Nel progettato degli ultimi tre anni, da parte dell'Amministrazione, è una cosa semplicissima, è già nel fare di questa Amministrazione degli ultimi tre anni, quindi

non solo, a chiarire tutto questo due ragazzi hanno fatto una tesi di laurea sulla possibilità di illuminazione della città di Saronno, portando comunque il realizzato dalla città di Saronno come esempio di buona illuminazione, che non inquina. Direi che qui il tema è semplice, in tutti i progetti nuovi, mi sembra che abbiate già avuto modo di vederlo anche soltanto negli appunti quando vengono presentati dei sistemi di illuminazione vengono tenute già presenti tutte le nuove norme per l'inquinamento luminoso. Volevo sbrigarla già adesso, perché lunedì è una giornata chilometrica. Va bene, riparliamone lunedì.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli, poteva rispondere, al limite dire se era soddisfatto o non soddisfatto. La ritira? Non capisco, lasciamo perdere Consigliere Busnelli, sarà fatta se possibile la prossima volta. Ci troviamo lunedì alle ore 20, buona notte a tutti.